

AVAE-M
ASSOCIAZIONE VITTIME
ARMI ELETTRONICHE-MENTALI



Libertà per Michele Fabiani!

ATTI DEL I CONGRESSO
TENUTOSI AD ANZIO -RM- IL 28, 29, 30
SETTEMBRE 2007
EDIZIONE 3-3-2008

EDIZIONI LAVORO LIBERATO

APPELLO
PER UNA NUOVA DEMOCRAZIA
NO TORTURE

I firmatari, cittadini italiani

Nel riconoscersi nei valori fondamentali della Costituzione anti-fascista, ritengono sia ora e tempo di dire le cose a voce alta ed in tutte le sedi politiche e sindacali, di movimento e ove possibile istituzionali, a che siano affrontate pubblicamente e non censurate oltre alcune annose questioni, al di là degli esiti processuali di vicende legate ad esse, rispetto alle quali i firmatari mantengono proprie posizioni ed orientamenti nel rispetto delle diverse parti in causa e della natura anche giuridica delle vicende.

1. Un paese civile ed anti-fascista non può ammettere alcuna forma di tortura nei confronti di alcuna persona o essere vivente. È improrogabile una legge al riguardo. I firmatari considerano la legge della Camera del dicembre 2006 un buon passo in avanti in questa direzione, ed il tempo perso dal Senato, un danno per tutti.
2. Vanno messe al bando le armi "non letali", tecnologie e strumenti atti a torturare ed interferire anche con la stessa mente delle persone, a distanza. Vanno considerati senza eccezione alcuna come dei - delle criminali quanti ne fanno uso o collaborano al loro utilizzo in qualsivoglia maniera.
3. Occorre vigilare e se necessario legiferare affinché i medici abbiano tutti il dovere di rispettare e disporre, nell'ambito se possibile della stessa ASL, le richieste di estrazione di corpi estranei, specie se in parti non vitali, da parte di medici di fiducia di persone in stato di libertà o di legali di fiducia di detenuti ed internati.
4. Per nessun motivo si possono permettere strumentazioni di controllo su lavoratori e lavoratrici nei luoghi di lavoro o di trasferta, né si possono prevedere premi o incentivi a che i lavoratori e le lavoratrici accettino questi mezzi che causerebbero loro una dipendenza assolutamente incompatibile con un ordinamento democratico.
5. Nessun motivo medico scientifico o psichiatrico può essere addotto per permettere su persone non consapevoli o non consenzienti alcun innesto di strumenti biotecnologici o tecnologici sottocute. Si invita ad un aggiornamento lungimirante della legislazione penale.

Gli-Le aderenti componenti attivi alla AVae-m

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

Tra le prime adesioni al 5-12-2007: Giuliano Bugani, poeta, giornalista, operaio, Bologna - Franco Bellotto, Presidente Associazione Esposti Amianto e ad altri rischi ambientali della provincia di Venezia - Romano Nobile, avvocato, presidente di ARES 2000, Roma - Aldo Galvagno, webmaster di www.siporcuba.it - Paolo Volpato, pubblicista, Milano

INDICE

	12
	DOCUMENT
	AZIONE SUI
	CASI
	CENSITI
	AVAE-M,
	LINK
1 APPARATO STATISTICO (A CURA DI PAOLO DORIGO)	
2 PROGRAMMA DEL CONGRESSO	
3 MOZIONE GENERALE	
3.1 PREMESSA	
3.2 SVOLGIMENTO DEL CONGRESSO	
3.3 DECISIONI DEL CONGRESSO	
4 LE PROPOSTE E LE MOZIONI ACCOLTE DAL CONGRESSO DELL'AVAE-M	pag. 4
4.1 MOZIONE LEGGE TORTURA	5
4.2 MOZIONE PER MONICA M.	6
5 STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE VITTIME ARMI ELETTRONICHE- MENTALI	6
	7
6 RELAZIONE MEDICA DI T.G.	13
7 MEMORIALE DI MONICA MASUELLI	
8 RELAZIONE DI PAOLA SBRONZERI SUL MOBBING	14
9 RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA DEL CASO N.3	15
10 RELAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA DI PAOLA MARZIANI	16
10.1 PREMESSA	17
10.2 I PRINCIPI DEONTOLOGICI E LE DICHIARAZIONI FONDAMENTALI	
10.3 LA REALTA' UFFICIALE: COMUNQUE ABUSIVA	21
10.4 LA PRATICA CLANDESTINA: TORTURA !	25
10.5 TECNOLOGIE SPERIMENTALI DI OPPRESSIONE E REPRESSIONE	29
10.5.1 ACTIVE DENIAL SYSTEM ED ARMI AD ENERGIA DIRETTA	31
10.5.2 PRIVAZIONE DEL SONNO	
10.5.3 STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANICA	36
10.5.4 DEEP BRAIN STIMULATION	36
10.5.5 ENDOCRINOLOGIA/SOFISTICAZIONE CHIMICA	38
10.5.6 STIMOLAZIONE ACUSTICA INDOTTA DA MICROONDE	39
10.5.7 DISPOSITIVI DI IDENTIFICAZIONE A RADIOFREQUENZA	42
10.5.8 DNA	42
10.6 CONCLUSIONI	43
10.6.1 LE VITTIME DI SPERIMENTAZIONI, TORTURE ED I LORO PERSECUTORI	43
	44
10.6.2 LA NEGAZIONE DELLA VITTIMA	44
10.6.3 L'ITALIA ED IL NAZISMO ENDEMICO	45
11 QUERELA DENUNCIA DI PAOLO DORIGO DEL 26-9-2007	46
	46
	47
	47
	48

1 STATISTICA CASI CENSITI E IN VERIFICA DI PERSONE TORTURATE PERMANENTEMENTE CON STRUMENTI INVASIVI E-O A DISTANZA al 05-1-2008

A CURA DI PAOLO DORIGO

STATISTICA CASI CENSITI E IN VERIFICA DI PERSONE TORTURATE PERMANENTEMENTE CON STRUMENTI INVASIVI E-O A DISTANZA AVae-m al 1-12-2007 CASI CENSITI 43 + 2 ESTERO - COMPLESSIVI: 76 - CASI CHE NON E' STATO ANCORA POSSIBILE ACCERTARE COMPLETAMENTE SECONDO AVae-m 33 - DEI 43 CASI CENSITI: CON REFERTI RADIOLOGICI E LASTRE RADIOLOGICHE: 3 - CON LASTRE RADIOLOGICHE MA SENZA REFERTAZIONI: 6 - CON PROVE FOTOGRAFICHE: 2 - DENUNCIANTI ALLA MAGISTRATURA: 10 - PROCESSI IN DIBATTIMENTO: 2 (per reati collaterali) - TIPO DI TORTURE: n. 35 ANCHE UDITIVI PERMANENTI - n. 3 NON UDITIVE MA SUBLIMINALI - n. 5 SOLO A DISTANZA - COMPLESSIVAMENTE: PERSONE DI SESSO FEMMINILE: 27 SU 76, 21 CASI CENSITI SU 43 - DONNE CHE VIVONO SENZA PARTNER FISSO: 15 SU 21 - PERSONE DI ELEVATO LIVELLO CULTURALE-PROFESSIONALE E-O PROGRAMMATORI: n. per difetto: almeno 21 su 43 - PERSONE PARENTI DI MEMBRI DI FORZE DELL'ORDINE O DELL'ESERCITO ITALIANO: 9 SU 72 - PERSONE CHE LAVORAVANO O LAVORANO IN ALTRE ISTITUZIONI O NELLA SCUOLA-UNIVERSITA': 9 SU 72 - TOTALE PER DIFETTO ALMENO 18 SU 72 CON PARENTI MILITARI O IMPEGNATI IN ISTITUZIONI - PERSONE CHE SONO STATE IN CARCERE ALMENO 1 GIORNO NELLA LORO VITA: 3 SU 76

2 PROGRAMMA DEL CONGRESSO

venerdì 28 settembre

h.16 inizio lavori

RELAZIONE DI BILANCIO

(paolo dorigo)

PROSPETTIVE E CONTATTI

(maurizio bassetti)

RELAZIONE TECNICA MEDICO-SCIENTIFICA

RELAZIONE TECNICA SU STRUMENTI DI PROTEZIONE

(relazione del caso n.3)

ORDINI DEL GIORNO

VISIONE FILMATI E DOCUMENTARI

sabato 29 settembre

h.9,30 RELAZIONI SUI CASI: LA PAROLA ALLE VITTIME

lettura interventi scritti delle Vittime assenti

interventi verbali

h.13,30 buffet

h.15 DIBATTITO SULLA DENUNCIA UNICA E SULLO STATO LEGISLATIVO
E NORMATIVO DELLA NS.CONDIZIONE

h.17,30 INTERVENTI OSSERVATORI ESTERNI

h.18,30 DIBATTITO SULLO STATUTO E LE FORME ORGANIZZATIVE

domenica 30 settembre 2007

h.9,30 DIBATTITO CONCLUSIVO, STESURA MOZIONI, STESURA STATUTO,
ISCRIZIONI ALLA LISTA UNICA DENUNCIA PENALE,
VOTAZIONI ORGANI

h.14 CONCLUSIONI

h.16 fine del tempo congressuale a ns.disposizione

3 MOZIONE GENERALE

1. *Premessa*

Si è riunito ad Anzio nei giorni 28, 29 e 30 settembre 2007, il primo congresso della Associazione Vittime armi elettroniche-mentali. Ha avuto carattere organizzativo e strategico, come previsto. Vi hanno attivamente partecipato Vittime provenienti dalle province italiane di Torino-Aosta, Milano, Padova, Venezia, Ravenna, Parma, Roma, Napoli, Bari.

Il congresso ha avuto anche la presenza di Michele Fabiani e di giornalisti.

Hanno inviato il loro saluto al congresso, compagni e collettivi di Milano, Roma, Viterbo, Reggio Calabria, Venezia, ed altre città. Il saluto del SRP è stato implicito data la militanza del coordinatore nazionale della nostra associazione anche in tale organismo di sostegno a chi è colpito dalla repressione per la sua partecipazione e anche sola presenza dalla parte giusta del conflitto sociale esistente.

Al congresso avevano garantito la loro presenza anche altre Vittime delle province di Torino, Bologna, Treviso, Caserta, Avellino, Pescara, che per motivi di inconvenienti o di ostacoli dell'ultimo momento non hanno potuto essere presenti, ma che hanno inviato per tempo il loro saluto al congresso; sapevamo che avremmo avuto anche questi ostacoli, e sappiamo che alle Vittime sono opposti ostacoli permanenti ad accertamenti medici, uso di internet e del proprio stesso computer (pur non essendo noi in rete con nessuno); ma ciò malgrado il congresso è riuscito lo stesso. Per motivi organizzativi l'amico Romano Nobile curatore del testo collettaneo *La tortura nel bel paese* (di cui la nostra associazione ha diffuso 1.800 copie in 1 anno e mezzo, mentre del *Dossier 2007 il Nazismo soft* ne sono state diffuse 350 copie in quattro mesi, dopo di che è stato messo in rete liberamente scaricabile), e il compagno Marco Sacchi autore del libro *Il Prometeo incatenato* (sinora diffuso in oltre 100 copie), non hanno potuto essere presenti. A loro il nostro saluto per prossime iniziative comuni.

Abbiamo ricevuto poi saluti per il congresso anche da una Vittima residente in Francia, appartenente al circuito Fedame, che con la nostra Associazione, aderisce al circuito mondiale ed europeo di lotta alle armi non letali e di controllo ed interferenza mentale.

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

Il sen. Russo Spena ha fatto sapere che la crisi di governo gli rendeva impossibile l'essere presente; non siamo contenti della sua assenza, ma lui ha dato risposta. Invece non hanno dato risposta entro il 27 settembre molte altre persone, associazioni, deputati e giornalisti che erano stati bene e precedentemente informati: essi fanno parte del pullulare di moschini attorno alla realtà italiana ben miserabile e fascista di questi anni: non è da essi che dobbiamo attenderci chissà quali sostegni futuri, ma da altri.

2. *Svolgimento del congresso*

Si è basilarmente precisato che il nostro non è un Partito politico ma una Associazione che persegue scopi di rispettare nella pratica nel nostro paese la Costituzione antifascista del 1947 e in particolare di lottare a che non vi siano eccezioni circa i diritti umani, in particolare nel nostro paese. Si è precisato che noi siamo cittadini e non animali, e che animali e belve sono i torturatori e le torturatrici, anche se siamo coscienti che alcuni di essi potrebbero essere stati in passato loro stessi e delle Vittime di controllo ed interferenza mentale.

Si è aggiornata la conoscenza scientifica in materia e sostenuto che chi ancora mostra stupore per queste cose, se ha un certo livello di cultura, o ha dei grossi buchi culturali, oppure mente spudoratamente, essendo le tecnologie di tortura tecnologica e di controllo ed interferenza mentale e le tecniche di lavaggio del cervello, rimozione di ricordi, ricostruzione pilotata di "nuova identità", tecniche naziste in uso sin dagli anni '30-'40 che, sia pur nascoste in gran parte dalle maggiori sei reti televisive nazionali, e da gran parte di quelle locali e delle radioemittenti, specie da quelle che fingono la imparzialità della scienza dietro una maschera di sinistra (Radio Scienze di Rai 3 ed altre), sono pubbliche e note, e sulle quali tecnologie e tecniche esiste una miriade di pubblicazioni in particolare all'estero, ma anche in Italia.

In particolare in Italia, nel mondo medico ed anche in quello scientifico ci sono colpevoli quantomeno di tacere alla popolazione l'esistenza di queste tecniche e tecnologie, o, peggio, di proporle segretamente da parte di alcuni, a familiari o "amici" di potenziali Vittime.

Si è stimato in migliaia di casi il "fenomeno" in Italia di questa situazione.

Si è verificata la sua estensione già ad oggi mondiale, e si è delineato che molti uomini e donne, ma anche bambini, vengono spinti alla pazzia vera o presunta, al suicidio, ad omicidi passionali od ambientali, oppure a vivere da bestie nei

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

reparti neurologici tuttora esistenti ove si fa ancora uso di letti di contenzione, benzodiazepine

ed altre pillole-killer, per il piacere e la ricchezza dei capitalisti delle multinazionali farmaceutiche e dei grandi potentati corporativi del mondo della medicina e della scienza, e soprattutto, per impedire il libero Progresso all'Umanità intera. Si condannano tutte le sperimentazioni con sistemi sottocutanei come contrari ai diritti umani anche quando con "volontari", e ogni ricerca di tipo invasiva della mente. Si è a tal scopo evidenziato che certe ricerche "scientifiche" e l'utilizzo di queste forme di tortura in Italia non hanno affatto aiutato il miglioramento delle cose, e che normative come quelle sulla privacy sono baggiate tese a coprire cose ben più gravi.

Si è riconfermato il programma della Associazione in dieci punti, noto sin dal 2005.

Si è perfezionata la nostra organizzazione interna, distinta anche in Vittime componenti attivi (iscritti) e in Vittime (casi censiti) e persone da aiutare finché la loro situazione non sia stata censita (Vittime da censire).

Si è tratto un bilancio del lavoro svolto in questi due primi anni di attività dell'Associazione, sostanzialmente positivo, al di là di delusioni e tradimenti ricevuti da gran parte della sinistra e non solo come ovvio dai partiti che invocano maggiore "sicurezza" nel loro programma politico.

Si è evidenziato che questi casi esistono, diffusissimi, nelle carceri, e che è molto grave la diffusione della sindrome di Stoccolma tra i detenuti a questo livello. Anche a proposito del fenomeno dei suicidi carcerari si è dichiarato che una parte significativa di essa, e parliamo per difetto, è certamente causata dall'uso di queste torture (reato permanente continuato ed esteso su scala nazionale da parte di specialisti, di istigazione al suicidio e violenza privata continuata ed aggravata).

L'ostracismo colpevole delle autorità e il mobbing sociale in atto nel paese fanno sì che questi strumenti si caratterizzino come armi terribili e gravissime, spacciate per "buone" perché "non letali" (il che non è neppure vero, relativamente parlando alle conseguenze anche a volte immediate del loro utilizzo su persone inermi), fanno sì che tuttora molte Vittime abbiano paura di prendere la parola.

Nel lavoro di questi due anni, a parte il precedente lavoro carcerario del nostro coordinatore nazionale, di documentazione (12 casi censiti in carcere,

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali documentatamente dal 1982 al 2004), sono state censite 43 Vittime, di questi-e, 17 casi sono presentati pubblicamente, e 7 con nome e cognome.

Altri 20 casi sono in via di verifica, ma almeno in 10 casi di loro, abbiamo persone scomparse o che non hanno più dato notizia di sé alla nostra Associazione, facendoci anche pensare al peggio.

Tuttavia non trattandosi di persone in gran parte conosciute personalmente da noi, e non avendo alcuna loro delega, non abbiamo potuto darne testimonianza scritta diretta.

In alcuni casi le Vittime vengono spinte, come nella migliore strategia torturatoria, a pensare male dei loro amici, familiari o compagni. Abbiamo perduto così per nostra decisione, i contatti con due di essi, che qualora avessero a tornare razionalmente in contatto con noi, dopo che si sono così erroneamente espressi con noi, ci troveranno disponibili. Nel caso di una delle Vittime, che dopo un tentato suicidio è ricoverata per sua stessa scelta in clinica, abbiamo anche avuto i suoi saluti per il Congresso e le siamo vicini.

Non siamo invece vicini a quelle associazioni, giornalisti e persone influenti, anche associazioni molto pubblicizzate dal manifesto e dalla sinistra in genere, che abbiamo contattato e che ci hanno snobbato, in certi casi certamente facendo proprie le diffamazioni di ex appartenenti alla lotta armata, evidentemente infami, che vanno in giro per Roma definendo "pazzo" il nostro coordinatore nazionale, senza nemmeno averlo veramente conosciuto, allo scopo di devalorizzare la nostra battaglia: loro sono dunque parte del sistema, lo sono sempre stati o lo sono solo adesso ?

Tra le associazioni che ci hanno snobbato, o che non hanno mantenuto gli impegni verbalmente presi con noi in varie occasioni, principalmente a Roma, ci sono Emergency, Medicina democratica, ed altre. Da queste associazioni ci saremmo aspettati imparzialità, e non certamente distanza a causa delle posizioni politiche personalmente prese e non inserite nel nostro programma, del nostro coordinatore nazionale.

Abbiamo anche registrato da parte dell'area radicale, un certo ostracismo e censura.

L'ostracismo è stato palese un anno fa ed anche prima, di fronte alle denunce e documentazioni sul caso del nostro coordinatore nazionale, persino sul network Indymedia, poi chiuso ed ora in fase sperimentale. In particolare un ostracismo in Indymedia nord-est, ma non solo.

Invece Indymedia è stata comunque utile a conquistare solidarietà nuova, non solo nel caso di Paolo Dorigo, ma anche nei casi di Maurizio Bassetti, che al nostro congresso ha riconfermato la sua partecipazione alla Associazione, e al quale va tutta la nostra riconoscenza per la sua disponibilità. Nei casi di Salvatore di Cosenza, abbiamo registrato ostracismi pure nell'area dei "compagni contro la tortura" di Cosenza che si erano dati disponibili ad una nostra conferenza, ma ostracismi abbiamo registrato a Pescara verso Eleonora Cavagnuolo, che ha dato un contributo importante alle acquisizioni scientifiche della nostra Associazione ed alla denuncia anche delle protesi odontoiatriche, e verso la lotta di Paola Sbronzeri contro la tortura del TSO applicatagli in assenza di motivazioni plausibili, sempre allo scopo di tenere sotto controllo la Vittima di questi trattamenti. Non abbiamo ancora registrato poi, a differenza del caso di Paola Sbronzeri, alcuna presa di posizione a favore di M. -----i, militante del movimento femminista e per i diritti umani in Argentina, che recentemente ha sfidato, con atroci torture che continuano, i suoi aguzzini, con un documentato memoriale pubblicato recentemente nel sito. È stata fatta una mozione sul caso.

Censura abbiamo avuto anche da gruppi e testate che a parole si dichiarano "senza censura" o contro il silenzio sull'annientamento nelle prigioni ed ovviamente contro forme di tortura inumane come il 41 bis, il 14 bis, il sistema punitivo senza dibattito legale né avvocati presenti. Ora, forse che l'annientamento nelle carceri non è partecipato da chi fa uso di torture tecnologiche? Suvvia...

In generale dichiariamo che non parteciperemo ad alcun convegno organizzato da forze politiche o sociali che non sottoscrivano o dichiarino condivisione al nostro programma nelle parti comuni a tutta la Società, (relative alla messa al bando e alla dichiarazione di armi contro l'umanità, con le responsabilità penali conseguenti a ciò, senza eccezione alcuna per alcuna forza di polizia, militare o di alcun genere, private, pubbliche, militari o sovranazionali che siano, ONU compresa). In generale non accettiamo l'utilizzo di alcuno strumento del genere nemmeno se fossimo nella seconda guerra mondiale e si fosse catturato vivo il guerrafondaio al servizio di potenti lobbie economiche, Hitler.

Circa la legge sulla tortura il congresso ha emesso una specifica e dura mozione, che evidenzia come la volontà di non portare tale legge ad esecutiva, e di disquisire su cosa sia o meno tortura, sia traditrice di corresponsabilità quantomeno morale da parte dei Parlamentari che ne sono stati irresponsabili rinviatori od affossatori della legge della Camera.

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

Nel corso del 2006 si è anche costituito a livello nazionale un Coordinamento di Lotta contro le Torture Tecnologiche e Carcerarie. Abbiamo aderito a tale Coordinamento, uno dei promotori del quale è recentemente scomparso, per un improvviso male incurabile. A lui, Antonio Rollo detto Huambo, il nostro affettuoso addio. Auspichiamo che tale Coordinamento riesca a decollare nella conoscenza e coscienza del Popolo del nostro paese, che è vilipeso umiliato e truffato da potentati banditeschi che utilizzano tranquillamente queste strumentazioni naziste a scopo dicono "di umanità"... La nostra Associazione e questo Coordinamento hanno portato un sit-in altamente efficace a Montecitorio il 28 novembre 2006, ma snobbato pure dalle testate giornalistiche della sinistra, all'epoca dello sciopero della fame di Paolo Dorigo per ottenere il passaporto. Successivamente poi alla refertazione radiologica presentata ai media il 13 aprile 2007, sono stati attuati sabotaggi atti ad impedire l'approfondimento del contatto con medici chirurghi, in diverse località. Corruzioni o sabotaggi o dicerie mirate sono stati attuati per impedire l'espianto degli elettrodi a Paolo Dorigo fino in India, ma anche nel nord Italia. Nulla che non avessimo in qualche modo previsto come possibile.

È accaduto anche che sia stata decisa una sospensione di un anno dall'attività all'avvocato di Paolo Dorigo, per una violazione del regolamento del collegio dell'ordine di Napoli datata 1999, sospensione intercorsa proprio subito dopo la refertazione radiologica.

In generale ostracismi ed irresponsabili censure e sabotaggi mirati sono la dimostrazione che la democrazia nel nostro paese è assai debole, e che le grandi forze politiche antifasciste, di sinistra e progressiste, (ANPI esclusa, dalla quale abbiamo avuto invece sinora significativi aiuti), sono del tutto cieche e sorde ai bisogni delle masse ed alle necessità delle Vittime di trattamenti inumani quali quelli inferti tramite le armi elettroniche-mentali, delle quali tutte senza eccezioni, chiediamo la messa al bando e la dichiarazione di armi contro l'umanità, con le responsabilità penali conseguenti a ciò, senza eccezione alcuna per alcuna forza di polizia, militare o di alcun genere.

La nostra Associazione riconosce utilità scientifica alla psichiatria solamente in relazione alla cura ed allo studio dei danni da traumi cerebrali devastanti, e non riconosce in alcuna maniera la psichiatria come scienza atta a "curare" talune caratteristiche comportamentali delle persone, magari legate all'infanzia, a problematiche sociali ed affettive, all'adolescenza, od alle problematiche legate a donne sole, donne incinte o che hanno od intendono abortire, ed ad ogni altra categoria sociale debolmente o affatto difese dallo Stato, e condanna totalmente qualsiasi metodologia curativa a carattere coercitivo anche se limitato nel tempo.

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

La nostra Associazione non riconosce alcuna validità scientifica uniformabile al genere umano agli studi psicologici in genere e in particolare a quelli comportamentalisti e cognitivisti, in quanto secondo noi tali studi e metodologie sono esclusivamente sperimentali e doppiamente soggettive: dalla parte degli sperimentatori e dalla parte dei "volontari" o delle Vittime consapevoli od inconsapevoli che siano.

La nostra Associazione ha anche verificato che vi sono rapporti tra le Aziende ove lavorano alcune persone torturate, ed i torturatori. Il mobbing sul lavoro è un reato, la tortura tecnologica no ?

La nostra Associazione si dichiara contraria a tutte le forme mediatiche di disconoscimento scientifico e di abitudine delle masse a far propri luoghi comuni o metodologie vuoi inquisitorie vuoi razzistiche, prodrome non di una nuova Società ma bensì di un imbarbarimento dominato dai potenti ma esteso a tutti, di un ritorno, da noi denunciato, ai nefasti tempi del feudalesimo o peggio dell'epoca delle nobiltà e dei reami, "istituzionali", mafiosi o privati che siano.

In particolare esprimiamo dissenso all'autoritarismo che sta alla base di certe parti della psicologia e abbiamo verificato anche che esiste la psicanalisi tra le conoscenze di chi ci tortura

3. Decisioni del congresso

Si sono adottate proposte e decisioni di natura organizzativa e anche allo scopo di migliorare il nostro lavoro.

Esse saranno rese note complessivamente in questo opuscolo che riporta le decisioni del congresso, le mozioni emerse, le proposte e gli appelli.

In particolare il congresso auspica, allo scopo di iniziare la costruzione o l'approntamento della nostra prima casa albergo per le Vittime di torture tecnologiche e del controllo ed interferenza mentale, dotata di strumentazioni di rilevazione magnetica e radio, e di strumenti di protezione da attacchi esterni di questa natura, che la proposta di un grande concerto di autofinanziamento abbia successo.

Non siamo certi che questo possa avvenire, che un famoso o un gruppo di famosi e meno famosi ma noti musicisti possano esibirsi gratuitamente per la nostra associazione senza trovare ostacoli, ostracismi, e magari senza andare a rischio di bancarotta, ma se questo non sarà possibile, in questo paese che per noi vive una

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

fase di impunito e moderno fascismo, secondo noi sarà indice che siamo in una situazione forse irrimediabile. Tra le decisioni del nostro congresso, la realizzazione di un libro con materiali inediti e non pubblicati in internet sinora, delle Vittime di queste torture tecnologiche e del controllo ed interferenza mentale.

Il nostro saluto ed appello anche a che si raggiunga la disponibilità di un chirurgo per espantare i corpi estranei nell'orecchio e tube di Eustachio di Paolo Dorigo e che tutte le Vittime abbiamo finalmente la necessaria assistenza MEDICA e non certo "psichiatrica" od esclusivamente socioassistenziale

I partecipanti al congresso, Vittime di tortura tecnologica e di controllo ed interferenza mentale

4. LE PROPOSTE E LE MOZIONI ACCOLTE DAL CONGRESSO DELL'AVAE-M

Le maggiori proposte hanno riguardato:

- * Visibilità della nostra associazione.
- * Strumentazioni di difesa.
- * Siti esteri. Rafforzamento dei legami con le associazioni all'estero che aderiscono al Federation Against Mind Control Europe
- * Forum. realizzazione di un forum moderato per le comunicazioni quotidiane, anziché le mail, solo per usi personali.
- * Lavoro di indagine e documentazione.
- * La costruzione o approntamento di una casa albergo permanente
- * Trovare musicisti di rilievo per costruire un grande concerto o più iniziative organizzate anche con l'aiuto di esperti e reti di pubblicità degli stessi musicisti, a scopo di finanziamento delle attività dell'associazione.
- * Dibattito e riorganizzazione del sito per renderlo sempre più efficace e semplice per gli utenti
- * Realizzazione di un libro possibilmente presso una casa editrice di grido altrimenti presso quella di PD, contenente una selezione quantitativamente equivalente tra tutte le Vittime i cui casi sono riportati.
- * Utilizzare questo strumento come documentazione nei rapporti con i giornalisti, le autorità, le persone solidali.
- * Realizzare un pieghevole a grande tiratura, autochiudibile, con spazio per l'indirizzo e l'invio ai destinatari.
- Aspetti organizzativi

4.1 MOZIONE SULLA LEGGE SULLA TORTURA

da decenni rinviata dal Parlamento Italiano

Il Congresso esprime il suo più grande biasimo e denuncia per quelle forze ed esponenti parlamentari del Senato che, anziché procedere a far passare com'era la legge votata dalla Camera a dicembre 2006, hanno contribuito a far passare ulteriori 10 mesi senza che quella legge diventasse esecutiva, contribuendo così a rendere più lungo il tormento nostro e di migliaia di persone come noi in Italia.

Riteniamo giusto e necessario gridare, affinché qualcuno raccolga le nostre parole: **NULLA RESTERA' IMPUNITO PAGHERANNO CARO PAGHERANNO TUTTO**

I partecipanti al congresso, Vittime di tortura tecnologica e di controllo ed interferenza mentale

4.2 MOZIONE PER M.----

Come noi tutti, ma in maniera particolarmente odiosa e dolorosa, nel corso del congresso, M.--- è stata colpita con attacchi alle parti intime e contemporaneamente impossibilità di esprimersi, per alcune ore, dopo che aveva tenuto un importante intervento sulla sua esperienza nel movimento per i diritti umani in Argentina.

È nostra intenzione qui rafforzare nelle persone sensibili l'idea che le persone

reazionarie e razziste, sia italiane che italo-argentine, che hanno preso di mira Monica, siano una delle espressioni più bestiali ed infami che la nostra società abbia prodotto in questi decenni successivi alla seconda guerra mondiale. La nostra solidarietà a M.---- si è espressa anche nella volontà di definire tra i propri obiettivi la costruzione o approntamento di una casa albergo permanente in località lontana da strade, condotte, ferrovie, linee elettriche, di modo sia da garantire autodifesa collettiva e psichica alle persone colpite che non riescono a trovare nella società civile cittadina la sufficiente solidarietà, ed anche da poter caratterizzare senza alcun dubbio qualsiasi eventuale successivo attacco, come prodotto di forze che utilizzano satelliti.

I partecipanti, Vittime di torture tecnologiche e di controllo ed interferenza mentale

5 Statuto della Associazione Vittime armi elettroniche-mentali

Articolo 1

Vittime armi elettroniche-mentali (di seguito detta Associazione), tra cittadini -e italiani-e ed anche provvisoriamente domiciliati-e in Italia (di seguito dette Vittime).

Ad uno dei suoi fondatori, Paolo Dorigo, (...) è delegato il ruolo di coordinatore nazionale, sempre che non deleghi per periodi provvisori per motivi particolari legati alla attività della nostra associazione, il compito di coordinamento, ad altra persona, scelta tra le Vittime aderenti ed i sostenitori esterni.

Articolo 2

(...)

L'Associazione è dotata di una propria rete di collegamento e di responsabili regionali che sono designati a maggioranza assoluta dei presenti ad ogni congresso.

Articolo 3

Sede legale della Associazione è in via Corridoni 4, Mira, 30034 VE.

Articolo 4

Alla Associazione partecipano le Vittime di trattamenti di torture date da mezzi a distanza via radio o satellitari, ed - oppure da mezzi invasivi (elettrodi, protesi, microchips, ecc.), da persone terze non note o non del tutto note con certezza alle singole Vittime. Qualora una singola Vittima abbia certezze in ordine agli autori delle torture inflittele è tenuto-a a comunicarlo agli altri associati.

Alla Associazione non possono partecipare persone che siano coinvolte nelle torture inflitte ad altre persone ed - oppure che abbiano avuto innesti di protesi sottocutanee sapendolo preventivamente ed - oppure consentendovi precedentemente.

Alla Associazione non possono partecipare cittadini appartenenti a corpi militari o consimili, né a corpi o categorie che partecipano delle attività di giudizio sull'operato di altri cittadini.

Alla Associazione possono partecipare persone che condividono gli scopi ed i fini della Associazione, pur non essendo Vittime.

Articolo 5

Alla Associazione possono contribuire altre persone non indicate nell'articolo precedente, pur non partecipandovi direttamente.

Articolo 6

La Associazione promuove ogni genere di iniziativa ed attività pubblicamente volta a denunciare le torture tecnologiche e carcerarie, inflitte anche a persone sottoposte a trattamenti "psichiatrici", anche a difesa di Vittime che non partecipano alla Associazione stessa. In tal senso, la Associazione comprende pubblicamente tutte le Vittime che abbiano fornito elementi sufficienti ad essere considerate ognuna un "caso censito", pur non essendo tutte queste persone di per ciò solo partecipi all'Associazione.

Articolo 7

Per i caratteri di provvisorietà della vita che le persone aderenti all'Associazione esprimono, l'Associazione non riveste alcun suo componente di incarichi particolari di ordine finanziario, se non, per delega o subdelega, di sottoscrivere per terze persone che lo necessitino, dazioni di denaro non restituibile per le loro necessità di vita. Ogni attività che le persone aderenti all'Associazione svolgano per i fini e gli scopi dell'Associazione stessa, economicamente dispendiosa, è assunta liberamente e senza alcun vincolo né obbligo.

Articolo 8

Al Coordinatore ed ai responsabili regionali spettano i compiti di mantenere l'unità e l'informazione tra gli aderenti, dando priorità alla conservazione e rafforzamento dell'Associazione stessa ed alla informazione tra gli aderenti.

Articolo 9

Se pure al Coordinatore spettano principalmente i compiti di public relations, l'assistenza alle nuove Vittime e persone probabili tali che contattino l'Associazione, è svolta principalmente dal Coordinatore ma non esclusivamente né obbligatoriamente da egli. Il Coordinatore è tenuto a sostenere le persone Vittime aderenti ed a fornire, ad esse ed ai nuovi casi che si presentano all'Associazione, le informazioni ed il supporto

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali
necessario a comprendere la necessità di denunciare pubblicamente
questi trattamenti.

Articolo 10

Al Coordinatore spettano anche funzioni organizzative dall'atto di
fondazione effettivo, tali da permettere la massima visibilità possibile alle
attività della Associazione, ma senza dipendere da alcun Partito, Gruppo,
Organizzazione, Ente, Governo od Autorità di qualunque specie e genere.
Dopo il I° Congresso ogni attività deve possibilmente essere portata
avanti anche dai responsabili regionali.

Articolo 11

La Associazione ha il fine principale di condurre la società italiana ed
europea a liberare se stessa ed il mondo intero da qualunque sistema e
mezzo, tecnica e potere, di tortura su chiunque esercitata.

In questo senso specifica che per tortura intende ogni attività violenta
posta continuativamente, non ha importanza per quanto tempo condotta,
su di una o più persone, che non possono fisicamente, psichicamente o
fisiologicamente sottrarvisi. Per questo la Associazione combatte anche a
fianco delle Associazioni che si esprimono contrarie ad ogni forma di
violenza sessuale, pedofilia, ed utilizzo di psicofarmaci di qualsiasi
genere, contro ogni forma di internamento "neurologico" non richiesta e
controllabile nel tempo senza eccezione alcuna, dal -dalla paziente.

Articolo 12

L'Associazione garantisce agli aderenti appoggio medico e legale nei
limiti delle proprie possibilità e rapporti, ma non assume alcuna
responsabilità in ordine alle specifiche denunce che rimangono di ogni
singolo-a aderente, pur difendendo il diritto e garantendolo con propri
mezzi, di espressione e pubblicizzazione, delle stesse, a spese zero, per
ciascun aderente. L'Associazione si riserva il diritto di costituirsi parte
civile nei processi riguardanti ogni singola Vittima contro terze persone
responsabili in qualsiasi maniera e parte delle torture inflitte alla singola
Vittima stessa.

Articolo 13

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

L'Associazione mantiene rapporti anche con parlamentari italiani ed europei e membri di organizzazioni dei diritti delle Donne e degli Uomini, che non abbiano dimostrato disinteresse od ostracismo nei confronti dell'Associazione.

Articolo 14

L'Associazione denuncia pubblicamente come inaffidabili ed incoerenti a qualsivoglia genere didemocrazia quelle organizzazioni che praticano la tortura e quelle organizzazioni che dimostrano disinteresse ed ostracismo, pur conoscendone le denunce, verso l'attività della Associazione.

Articolo 15

L'Associazione rivendica all'esperienza storica e fondante del nostro paese l'antifascismo ed i principi fondamentali della Costituzione italiana, e si dichiara contraria a qualsivoglia modifica di essi. L'Associazione si è dotata di un programma in dieci punti, che è pubblicato nei siti internet della Associazione stessa. I siti internet della Associazione portano i seguenti nomi:

www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org e
www.avae-m.org .

Logo della Associazione è un disegno opera dell'artista Bafio (Venezia) del 1977 raffigurante il viso di un uomo prima di essere giustiziato, con la bocca e gli occhi bendati da due bende di colore rosso.

Contenuto dei siti, programma, logo e quant'altro potranno venire modificati ad ogni Congresso e secondo i regolamenti che vi saranno adottati. Per nessun motivo potranno venire modificati gli articoli 11, 12, 13, 14 e il primo comma del presente articolo.

Articolo 16

L'Associazione si riserva il diritto di auto-sciogliersi qualora siano venuti meno i motivi alla base della propria esistenza.

In Mira, riprodotto il 09-01-2006 - **aggiornato il 12-11-2007**

In fede

Il Coordinatore Nazionale

Paolo Dorigo

6. RELAZIONE MEDICA di G. T.

Giugno 2007

Il "Mind Control" è frutto di ricerche e sperimentazioni condotte,ormai da decenni, segretamente e nella più totale illegalità.

Tra gli altri,anche Rauni-Leena Luukanen Kilde,già ufficiale medico in capo,finlandese,ha denunciato ciò in due articoli ("Microchip Implants, Mind Control and Cybernetics") apparsi sulla rivista medica "Spekula"nel 1999 e nel 2000.

In quanto segreta e portata avanti con la più ampia disponibilità di risorse scientifiche e finanziarie,tale tecnologia si è evoluta in maniera autonoma ed indipendente,raggiungendo risultati e traguardi molto lontani dalla scienza ufficiale ed accademica,la quale,per lo più,li ignora completamente.

In questo discorso si inseriscono anche le nanoscienze e le nanobiotecnologie, settore emergente nel mondo scientifico odierno ed anche nel quale,ovviamente,gli scienziati che si occupano di mind control sono all'avanguardia,con risultati che la scienza ufficiale è molto lontana dall'aver raggiunto e che neppure immagina.

D'altro canto gli Stati Uniti sono leader riconosciuti a livello mondiale nella ricerca e nello sviluppo in nanotecnologie.

Gli USA si collocano al primo posto anche per numero di imprese start-up,di pubblicazioni e di brevetti.

Io sono una delle tante cavie involontarie vittima della tortura elettronica. Nel mio caso si sperimenta,dal Gennaio 2001, un impianto eseguito con l'utilizzo delle nanobiotecnologie, impianto che trasmette e riceve segnali,tramite il coinvolgimento delle mie vie nervose,a nanoparticelle introdotte per via parenterale, in maniera sistemica, nel mio organismo, ampiamente diffuse in esso ed innestatesi in sedi precise e ben determinate.

Il meccanismo che ha permesso il realizzarsi di ciò è lo stesso che viene utilizzato nei sistemi di drug delivery e di drug targeting e che consente alle nanoparticelle di raggiungere selettivamente determinate cellule o recettori del corpo umano.

L'introduzione per via sistemica, nel mio corpo,delle particelle di dimensioni nanometriche e di microchips dell'ordine di grandezza di un

centinaio di micron o poco più, è avvenuta con le anestesie locali eseguite nelle gengive nel corso di comuni cure odontoiatriche.

Specifiche nanoparticelle hanno molto probabilmente funzionato da vettore, con meccanismo analogo a quello del drug carrier, per il trasporto dei microchips nella sede in cui sono stati da me individuati attraverso una radiografia del cranio, e cioè la parte mastoidea dell' osso temporale sinistro.

Si sono attivati tre anni dopo la loro introduzione. Sono quindi attivi e funzionanti da Gennaio-Febbraio 2004, tutti i giorni, 24 ore su 24.

Una agenzia investigativa locale (alias associazione criminale), della quale chi sperimenta tali sofisticate tecnologie si serve nella città dove io vivo, gestisce l'invio degli impulsi elettromagnetici ai microchips, impulsi che consistono molto probabilmente in onde radio a bassa frequenza.

Vengono da me recepiti, in corrispondenza dell'orecchio sinistro, come suoni ripetitivi, sempre uguali, elettronici, di intensità molto bassa e non percepibili se coperti dai rumori dell'ambiente circostante.

Inizialmente, per circa un anno, ho percepito anche un paio di brevissime frasi sempre intensamente ripetitive, come da computer, ed udibili, data l'intensità estremamente bassa del suono, solo in condizioni di massimo silenzio e ponendo ad esse estrema attenzione. Un vero e proprio messaggio subliminale.

Dai suoni prende avvio, quando sono ferma, un'onda di propagazione elettrica, da me molto ben avvertita, che, partendo dai microchips individuati scende attraverso il corpo, localizzandosi a livello della regione pelvica, qui percepita come un debole formicolio, una debolissima corrente elettrica.

Quando l' impulso elettrico, che viene trasmesso in maniera continua, inizia a propagarsi, i suoni si modificano, sempre allo stesso modo, si dissolvono gradualmente fino a cessare del tutto, a non essere più udibili allorché l'onda elettrica raggiunge la sua destinazione finale (cosa di cui mi rendo conto perché in tale sede inizio ad avvertire una debole corrente elettrica, come un formicolio che, persistendo, può assumere la sensazione come di un peso, di un concentrarsi di "carica" e può provocare anche irritazione locale).

Tutto questo solo se resto ferma. Se mi sposto, anche di poco, riprendo a percepire i suoni esattamente come in precedenza, fino a quando non mi fermo nuovamente ed il processo ricomincia, sempre uguale.

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

Dopo alcuni minuti di questo trattamento continuo, inizio ad avvertire (e ciò si verifica particolarmente durante le ore notturne che sarebbero destinate al sonno) come il rumore cupo e sordo di un motore acceso (si tratta ovviamente sempre di qualcosa che avverto soltanto io, così come i suoni), mentre l'onda elettrica descritta trasmettersi nel mio corpo, si trasforma nella percezione come di vibrazioni diffuse nell'ambiente a me circostante, dalle quali vengo investita globalmente, in tutta la mia persona.

L'intensità di questi stimoli può variare notevolmente.

Nelle regioni del corpo interessate da questi processi può prodursi anche, localmente, una netta sensazione di freddo.

Io ritengo che l'invio degli impulsi elettromagnetici ai microchips stimoli le mie vie nervose, attraverso le quali si trasmette un flusso elettrico che giunge ad attivare le nanoparticelle innestatesi nei miei tessuti.

Potrebbe trattarsi di nanocamere, dal momento che chi riceve i segnali da me inviati acquisisce la mia immagine corporea esteriore (probabilmente vengono anche trasmesse immagini interne del mio corpo).

Di ciò ho piena certezza, essendomi trovata tra l'altro, in alcune circostanze, in immediata vicinanza di persone che ricevevano i miei segnali, recepiti come immagini su display di apparecchi che avevano la sembianza di comuni telefoni cellulari. Sempre da questi provenivano gli impulsi elettromagnetici che determinavano nel mio corpo le reazioni descritte, tanto più intense (quindi con una migliore qualità dei segnali da me emessi, quindi la mia immagine fisica) quanto minore era la distanza tra me e chi mi inviava gli stimoli elettromagnetici.

L'agenzia precedentemente menzionata ha coinvolto in questo "gioco" numerose persone ad essa esterne, presumo dietro compenso, persone che dal 2004 ad oggi sono andate sempre più aumentando nel numero. Ad esse viene fornito una sorta di "servizio erotico".

Circolano nei pressi della mia abitazione quasi sempre all'interno di auto, cercando di avvicinarsi il più possibile ai punti della casa in cui io sono al momento situata, ed inviando segnalazioni acustiche coi clacson delle auto (nelle ore diurne) quando la qualità delle immagini ricevute risulta essere buona.

Tutto questo 24 ore su 24 (ovviamente le auto variano nel corso della giornata), in particolare durante le poche ore notturne che necessariamente devo destinare al sonno, allorché, favoriti dalla mia

immobilità, possono agire indisturbati attivando nel mio corpo i processi precedentemente descritti.

Al risveglio sono stordita, spesso avverto nausea, quasi sempre forte mal di testa che si irradia a partire dal punto del capo dove ho individuato gli elettrodi, zona che è sempre costantemente dolente.

Un esame PET da me eseguito, ha evidenziato una positività di risposta a livello della regione ipogastrica, indice di flogosi in atto legata agli stimoli elettrici che attraversano in particolare quella regione del corpo.

Ho ottenuto anche la rilevazione, con apparecchiature di biorisonanza, di un altissimo grado di inquinamento elettromagnetico del mio organismo.

Inoltre vi è stata una risposta positiva ad un trattamento intensivo di agopuntura, nel corso del quale gli aghi posti a livello delle zone interessate venivano collegati ad un apparecchio che emetteva corrente elettrica a bassa tensione.

Il collocarmi all'interno di una gabbia di Faraday, da me costruita artigianalmente, riesce ad attenuare l'intensità del "bombardamento elettromagnetico".

Segnalo, infine, che la connessione dei microchips con determinate mie strutture nervose consente di ricevere, attraverso i segnali da me emessi, quelle che sono le mie percezioni visive ed uditive.

Di questo ho prova diretta attraverso le azioni delle persone coinvolte nella vicenda in reazione alla ricezione dei miei segnali, che sono a conferma di quanto detto, senza ombra di dubbio alcuno.

(Nota Bene: T.G. non esercita professione medica ma di studente in medicina, tuttavia la natura di questa relazione ci autorizza alla dicitura RELAZIONE MEDICA)

7. MEMORIALE di M. -----

Inizialmente venne MINACCIATA DI MORTE a Roma, sia lei che il marito, con telefonate anonime alterate con tecnologie, al telefono. Di conseguenza al fatto che il marito non le credeva si sono separati, ed è stata 15 giorni in T.S.O.

Dopo la hanno lasciata tranquilla per 1 anno e per un commento che ha fatto, hanno ricominciato di nuovo, quindi è tornata in Argentina nell'aprile 2004.

Il fascista che la minacciava al telefono le aveva detto di avere contatti con i media e di essere apparso in prima pagina su un giornale Argentino come razzista, difendendo i bambini siciliani da quelli stranieri, e commentando "dobbiamo ammazzarli tutti i bambini argentini".

MOBBING attraverso internet e telefono cellulare a ROMA

Come nel caso di Eleonora Cavagnuolo a Padova (molto, 2005), Mira (un po' meno, giugno 2006) e Pescara (moltissimo, 2006), si assiste ad una sorta di "teatro organizzato di strada" aggressivo e quasi massiccio.

In diverse parti della città quando passa viene offesa (versione aggressiva della canzoncina "e Pippo Pippo non lo sa che quando passa ride tutta la città"). Non si tratta di deformazioni soggettive di torture uditive, queste possono avvenire in luoghi chiusi, dove non si vede la provenienza delle voci, invece non si può equivocare quando si tratta di luoghi aperti se ci sono grida e offese che sono indirizzate a una persona da passanti o automobilisti nell'atto di dare la precedenza con il finestrino aperto o persone che ti camminano dietro o ti vengono incontro, o in supermercato da gente che fa il gesto di schifo al supermercato proprio mentre passi tu (cose verificate almeno al 50% delle sue asserzioni, nel caso Cavagnuolo, da Paolo Dorigo in persona in Pescara).

Appena tornata in Argentina hanno cominciato anche lì, minacce pesanti e anche botte, per strada. Inizialmente in italiano, poi in spagnolo.

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali
(QUI VA FATTO NOTARE CHE SIA IN ARGENTINA CHE A ROMA SONO MOLTO PRESENTI "COMUNITA'" DI FASCISTI. IN ARGENTINA CI SONO ANCHE COMPONENTI FASCISTE DI MALAVITA ORGANIZZATA ITALIANA, ANCHE LEGATE AL CLAN MANIERO CIOE' NON SOLO SICILIANI O MERIDIONALI)

TORTURATORI E LORO ASSERZIONI, TECNICHE, TENTATIVI

I torturatori nei loro "colloqui" chiamano i raggi che usano nella tortura, "NERVION", e il dolore è così insopportabile da spingere a battere la testa contro il muro.

La hanno indotta al suicidio permanentemente al suicidio e a lasciare il marito (che era rimasto a Roma). In particolare dando dolore e sensazioni di movimento a parti sensibili (genitali, anali ecc.), si cerca di produrre nella Vittima una dissociazione dalla esclusività sessuale nel rapporto coniugale, così da sostenere maggiormente il "programma" di isolamento della Vittima dalla società: in primo luogo dal rapporto coniugale stesso).

(QUI VA FATTO NOTARE CHE ANCHE NEL CASO DI PAOLO DORIGO E DI ALTRE VITTIME SI E' PROCEDUTO AD OFFESE E ASSERZIONI DI MORTE E TRADIMENTI IN RELAZIONE AL/ALLA CONIUGE, SI ESTREMISSA LA CONDIZIONE DEL TORTURATO PER SPINGERE ALLA ROTTURA CONIUGALE -che evidentemente serve poi a giustificare il FALSO QUADRO PARA-SCIENTIFICO di questi "psichiatri" NAZISTI)

Nel 2007 torna in aereo in Italia, attraverso l'Atlantico, e la squadra che la tortura in spagnolo viene soppiantata da una che la tortura in italiano circa nel mezzo dell'Oceano. Le trasmettono anche cori e immagini ad occhi chiusi di hitler, mussolini, addirittura di fini, a corpo teso.

(QUI VA FATTO NOTARE CHE IN QUALCHE MODO ALCUNI TENTATIVI STUPIDI DEL GENERE SONO STATI FATTI ANCHE A PAOLO DORIGO NEL CARCERE DI SPOLETO NEL 2002-2004)

A Roma anche insulti e minacce di morte, sensazioni di bruciore ai piedi, all'ano, alla vagina, occhi, testa e mani.

(CIRCA I DISTURBI DESCRITTI DOCUMENTAZIONE SPECIFICA HA PRODOTTO ANCHE DORIGO, ELEONORA CAVAGNUOLO, T.C., SALVATORE CASO n.22, E VARIE ALTRE VITTIME)

Impossibilità di dormire e dolore a piedi e gambe con difficoltà di deambulazione.

(QUI VA FATTO NOTARE CHE sia l'impedimento al sonno è una delle tecniche fondamentali di tortura e tentato omicidio continuato permanenza in atto, sia che il danneggiamento alla deambulazione è presente nel caso T.C. del sito AVae-m)

Le "scaldavano" lo stomaco anche senza mangiare e bere.

(QUI VA FATTO NOTARE CHE LA SENSAZIONE DI IPERTERMIA SI TRASMETTE A TUTTO IL CORPO; DI IPERTERMIA DOCUMENTA DORIGO NEL 2002 A SPOLETO)

Impossibilità di lavorare e difendersi.

A Roma riprese il mobbing di strada organizzato, anche con simulazioni "artistiche" per aumentare la sua tristezza, o con persone che simulavano di essere zoppe con stampelle fittizie, o con il braccio ingessato per finta, o con cani od altri sistemi.

La tortura uditiva è iniziata nel caso di Monica sin dal luglio 2005, con minacce di ricordarsi della CIA americana, pedinandola. Si trattava nel caso dei pedinamenti, dei fascisti di Piazza Sempione, ma potrebbero essere in teoria "depistamenti simili" di modo da sviare eventuali denunce.

Un po' alla volta è sin da allora che hanno cominciato la tortura tecnologica sessuale (come denuncia Paolo Dorigo sin dal 2002)

Colpi improvvisi a parti corporee, bruciate anche con segni sul corpo, o solo sensazione di esse, interferenza del pensiero, stupri anali (come denunciato da Dorigo circa i 10 giorni "tecnologico-virtuali-semioscienti")

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali di Livorno nel memoriale del 13 giugno 2003 e nella Controinchiesta) e vaginali, dolori fortissimi anche mentre si cammina fino a non poter restare né a casa né in strada.

Dolori anche ai denti, di tipo vibrazioni elettriche.

Conseguentemente ai disagi, la persona mangia meno, si indebolisce, si perde qualche dente. Non è la conseguenza di un disagio prettamente socio-economico, è la CREAZIONE di una condizione socio-economica con strumenti tecnologici di tortura psico-fisiologica.

(QUI SI RICORDA LE DICHIARAZIONI DI PAOLO DORIGO AL CORRIERE DELLA SERA DI VENEZIA DEL 2006, ALLORQUANDO NELL'INTERVISTA DICE CHE UNA VITTIMA GLI HA RIFERITO DI AVER PARTECIPATO A LEZIONI UNIVERSITARIE DI neurofisiologi AL POLITECNICO DI TORINO NEL 1995 NELLE QUALI 2 DI COSTORO SI VANTAVANO DI AVER PARTECIPATO AD ESPERIMENTI SU DETENUTI U.S.A. CON CONTROLLO MENTALE)

8. RELAZIONE di P.Sbronzeri SUL MOBBING ALLE POSTE

Milano, 17/09/2007

La situazione di mobbing cui vengo sottoposta da parte di Poste Italiane si verifica da prima della data effettiva del reintegro al lavoro, ho atteso infatti 6 mesi, a quanto ne so' unico caso, dalla data della sentenza a mio favore e ancora oggi non ho percepito arretrati, che tutti gli altri reintegrati hanno percepito anche entro un mese dalla data del reintegro.

Dall'inizio del rapporto lavorativo a tempo indeterminato sono stata applicata ad una mansione molto pesante che nessuna donna nel CMP Roserio ha mai svolto così a lungo.

Malgrado abbia chiesto ripetutamente di cambiare mansione e, data l'insistenza, sia stata in parte accontentata e abbia quindi lavorato per brevi periodi ad altre mansioni, il fatto che io abbia accumulato una serie di conoscenze è sempre stato visto con disappunto e comunque mi è stato riferito che la cosa non è vista di buon occhio dai superiori e dal reparto perché la cosa crea imbarazzo a persone meno competenti, ma raccomandate a svolgere determinate mansioni, e che quindi non vogliono che sia messa in evidenza la loro scarsa competenza..

Ho fatto presente la cosa a capi turno ma sono stata accusata di manie di persecuzione, cosa alla quale si sono motivati, spingendo verso i due TSO che ho subito nel gennaio 2006 e luglio/agosto 2007.

Il mobbing nei miei confronti si è svolto con mezzi subdoli, che hanno coinvolto la mia vita privata e non solo la mia salute quindi, poiché sono stata oggetto e lo sono tuttora di provocazioni da parte dei colleghi, sono stata allontanata dall'ufficio dogana con l'inganno e mezzi di controllo mentale ad alta tecnologia.

E' stata violata la mia privacy sul posto di lavoro, dall'azienda. e dai colleghi e forse non solo.

Attualmente sono sottoposta alle violenze di due diretti superiori che ostacolano essi stessi la mia produzione ad esempio ostacolando il trasporto di ceste tirandole nel senso opposto e quindi costringendomi con l'astuzia ad uno sforzo fisico maggiore, mi assegnano lavoro di una determinata tipologia con cartelli di tipologie che richiedono tempo

minore di lavorazione, le mie ceste di lavoro hanno spesso pesi al di sotto di quanto dichiarato, manipolano i condizionatori in modo che senta caldo e se mi avvicino con testimoni l'aria diventa fredda, ostacolano, visti il poco spazio e il loro interesse a mobbizzarmi, il mio passaggio, mi aggiungono sacchi nelle ceste di lavoro se esco a fumare o vado in bagno, mettono in disordine la postazione di lavoro aggiungendo posta da lavorare appena mi distraigo, mi impediscono di registrare le mancanze notate sul registro dell'ufficio se non sono in grado di trovare testimoni nel CMP.

Mi impediscono il recupero delle ore se non convoco l'RSU o chi per esso in mia difesa.

Ho rivolto domanda per una mansione diversa all'ufficio risorse umane ma non è stata accolta nessuna richiesta e non è stata data mai motivazione, non danno mai risposte scritte.

Sono stata oggetto di ripetute contestazioni con false motivazioni e il tribunale ha dato ragione all'azienda per una contestazione chiaramente voluta, annunciata e attribuitami a seguito di informazioni errate dell'ufficio personale e rifiuto di ricevere certificazione idonea con false motivazioni, da parte dello stesso ufficio.

Per una contestazione si sono serviti per l'ennesima volta di 'colleghi' astuti che approfittando della mia buona fede e ingenuità, mi hanno volutamente indotta a pause forse un po' prolungate, alle quali mi sono ingenuamente prestata.

Ho recentemente subito un'intossicazione sul lavoro, come se fossi stata sottoposta ad uso di droghe o non so a quali sostanze di tipo chimico, per cui ho subito un'alterazione evidente del comportamento, dall'ospedale non è stato riscontrato nulla ma ho avuto un forte giramento di testa, formicolii alla mano destra e segni di alterazioni cutanee riscontrabili ad occhio nudo i giorni successivi.

9. RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA DEL CASO CENSITO N.3

DOCUMENTAZIONE DAL SITO <http://www38.websamba.com/vetrine/index.htm>

Sintomi da omertini

1) ti è capitato di svenire? in seguito a una sbornia o da sostanze stupefacenti? o sei un ubriacone/ drogato che non si sa contenere oppure è possibile che ti abbiano sequestrato per impiantarti microchip sottocutanei.

2) senti delle voci nella testa? o soffri di un disturbo psicotico NAS o è probabile che gli omertini ti stiano manipolando con sistemi di comunicazione silenziosi in trasmissione

(SCST

[http://www38.websamba.com/vetrine/scs.htm#sistema%20di%20comunicazione%20silenzioso%20\(SCSR\)%20in%20ricezione](http://www38.websamba.com/vetrine/scs.htm#sistema%20di%20comunicazione%20silenzioso%20(SCSR)%20in%20ricezione)).

3) senti di continuo un ronzio fastidioso e pulsazioni nella testa, come appena uscito da una discoteca? o sei appena uscito da una discoteca o soffri della malattia di meniere oppure sono sempre gli omertini che ti stanno torturando con campi elettromagnetici a bassissima frequenza

(ELF EMF - SCST

[http://www38.websamba.com/vetrine/scs.htm#sistema%20di%20comunicazione%20silenzioso%20\(SCSR\)%20in%20ricezione](http://www38.websamba.com/vetrine/scs.htm#sistema%20di%20comunicazione%20silenzioso%20(SCSR)%20in%20ricezione))

tramite i microchip per farti gradatamente perdere la memoria (produzione di proteine beta amiloidi solubili, SAB) e l'acufene che senti non è altro che l'effetto collaterale.

4) ti sembra che ti leggano nel pensiero? o conosci qualche chiromante che sa fare il mestiere o gli omertini ti stanno spiando i pensieri con il loro quantum holography

<http://www38.websamba.com/vetrine/QHDB.htm>

[NOTA del curatore: L'OLOGRAFIA VENNE SPERIMENTATA SU UN DETENUTO VOLONTARIO NEGLI ANNI 80 DAL CARCERE DI SAN VITTORE A MILANO AD UNA GALLERIA D'ARTE A MILANO, IN CUI SI POTEVA VEDERE QUESTO DETENUTO SEDUTO SU UNA POLTRONA, COME FOSSE LI' PRESENTE; LA BORGHESIA NERA DI MILANO HA SPESSO DIMOSTRATO INTERESSE E SENSIBILITA' ALLA

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali
MALAVITA FASCISTA COME SI E' VISTO CON IL LIBRO DI
VALANZASCA "IL FIORE DEL MALE" PRESENTATO IN POMPA
MAGNA NEL CARCERE DI OPERA NEL NOVEMBRE 1999]

e riescono a sentire quello che dici mentalmente con il sistema di
comunicazione silenzioso in ricezione

(SCSR

[http://www38.websamba.com/vetrine/scs.htm#sistema%20di%20comunicazione%20silenzioso%20\(SCSR\)%20in%20ricezione](http://www38.websamba.com/vetrine/scs.htm#sistema%20di%20comunicazione%20silenzioso%20(SCSR)%20in%20ricezione))

... altri sintomi... <http://www38.websamba.com/vetrine/sintomi.htm>

17) ti senti perseguitato ed è come se tutti ti guardassero male e ce
l'avessero con te? questa volta non ci sono o, ti stanno proprio guardando
male, visto che sicuramente hai fatto qualche cavolata nella tua vita e loro
lo sono venuti a sapere... mi dispiace ma vivi nella società dominata dagli
omertini, questa è la cruda realtà!...

... se soffri di uno o più di questi sintomi, o sei uno schizofrenico (leggi i
sintomi da [schizofrenia](#)*

<http://www38.websamba.com/vetrine/glossario.htm#schizofrenia> e
capirai) o è sicuro che sei finito sotto le loro grinfie avendo subito la loro
tecnica che provoca allucinazioni
<http://www38.websamba.com/vetrine/tecnica.htm#%20tecnica%20per%20provocare%20allucinazioni>:

e loro usano questa scusa per torturarti!... ma non disperare, c'è sempre
un rimedio a tutto! (sempre che non ti abbiano interdetto, quindi quasi a
tutto)... scopri chi sono realmente, cosa fanno, come lo fanno e cosa fare
per combatterli!... e soprattutto come vendicarti di loro!

PERCHE' FONDAMENTALMENTE L'HANNO COMBINATA PIU'
GROSSA DELLA TUA!

- chi sono gli omertini

Costoro si sono infiltrati e diffusi nella società, applicando il modello
degli "Illuminati", una storica società segreta, dalla quale hanno appreso
le linee guida (il programma degli Illuminati)
<http://www38.websamba.com/vetrine/illuminati.htm> ,

queste linee guida sono elencate anche nell'appendice B del "Synthetic
Telepathy"

(www.nwbotanicals.org/oak/newphysics/synthtele/synthtele.html),

inoltre adottano tecniche e tecnologie di derivazione della CIA (dal

progetto MK-Ultra il depattering e lo psychic driving, dall'MK-Delta (la tecnologia di comunicazione), seguendo un metodo scientifico che si basa sulle esperienze della vita quotidiana (Experience sampling method, ESM). Come dicevo si sono diffusi a macchia d'olio nella società in cui viviamo, partendo dai nuclei familiari, il fulcro della società e delle infrastrutture del sistema stato, investendo sui genitori, che allevano figli, i quali ricopriranno ruoli nella società e che a loro volta formeranno altri nuclei familiari e così di generazione in generazione, fino ad arrivare ad oggi, creando in questo modo una società nella società, rimanendo nell'anonimato e nella segretezza (società segrete anonime), per nascondere la loro tecnologia illegale e tecnica illegale (subliminal presentation technique). Infatti le persone coinvolte e che li conoscono mantengono uno stato di omertà *

<http://www38.websamba.com/vetrine/glossario.htm#omertà>,

da qui il connubio di "omertini". Dato che sono praticamente ovunque, hanno di fatto le mani dappertutto, per potere portare avanti le loro attività criminali e se non sei uno di loro, trovano comunque il modo di manipolarti (se ne hanno bisogno), visto il loro potere di influenzare le menti delle persone (attraverso la loro tecnologia di spionaggio (Echelon2 <http://www38.websamba.com/vetrine/echelon2.htm>)

sono in grado di sapere tutto di tutti per ricattare e ottenere ciò che vogliono... chi è che non nasconde degli altarini? loro li scoprono e ti fanno sapere che sanno... tipica pratica di manipolazione dei servizi segreti o delle menti criminali).

- cosa fanno gli omertini

come dicevamo, se avverti uno dei sintomi sopra elencati è molto probabile che gli omertini ti abbiano sequestrato (reato di sequestro di persona) una o più notti in cui ti sei ubriacato e in cui ti hanno fatto perdere i sensi, per impiantarti la loro tecnologia costituita da microchip sottocutanei telecomandati tramite segnali radio, senza che tu te ne sia accorto. Proprio per il fatto che sono una vera e propria società nella società, possono avvalersi di chi conosci (genitori, fratelli e sorelle, fidanzate, amici, colleghi di lavoro, conoscenti, ...) e di chi non conosci (negozianti, baristi, pubblici ufficiali, agenzie di lavoro, gente per strada, ...) per svolgere le loro attività criminali, infatti le persone che hanno assistito al sequestro di persona erano tutte loro complici e tacciono (omertà). Questi omertini prendono il controllo totale della tua persona,

fisicamente tramite i microchip che hai in corpo e mentalmente tramite le loro tecniche e manipolazioni, così da riuscire a farti fare quello che vogliono, come se tu fossi un burattino.

Seguono le linee guida degli Illuminati e adottano la metodologia ESM per condizionare la tua vita quotidiana, facendoti il lavaggio del cervello (brainwashing)

<http://www38.websamba.com/vetrine/brainwashing.htm> ,

cancellandoti la memoria e i ricordi (depattering), provocandoti l'alzheimer

<http://www38.websamba.com/vetrine/cosafanno.htm#alzheimer> e

controllano il tuo corpo con i microchip con la scusa del parkinson (alzheimer e parkinson sono degli alibi che giustificherebbero l'impianto di microchip sulle persone)

<http://www38.websamba.com/vetrine/cosafanno.htm#parkinson> ;

tutto questo in ogni momento e ovunque ti trovi (in casa, al lavoro, nel tempo libero, quando dormi)... per fare ciò fanno in modo di mandarti in depressione (es. delusioni d'amore, perdite del posto di lavoro, stress continuo, litigi familiari, generale malessere e insoddisfazione, ...),

inoltre usano una tecnica di manipolazione della mente (psychic driving)

<http://www38.websamba.com/vetrine/tecnica.htm#-%20manipolazione%20con%20ricatti%20psicologici>: ,

per farti compiere azioni errate (sbagli, errori), come farti confidare i sintomi della schizofrenia a qualcuno, per poi alla fine interdirti e insabbiare i loro crimini

<http://www38.websamba.com/vetrine/cosafanno.htm#confidare%20i%20sintomi%20della%20schizofrenia%20a> ,

come farti fare un incidente per provocarti un trauma cranico, così da farti diventare un demente e perdere la memoria, attentando così alla tua incolumità

<http://www38.websamba.com/vetrine/cosafanno.htm#fare%20un%20incidente%20per%20provocarti%20un%20trau> ;

inoltre cercano di farti confessare le tue cavolate e scheletri nell'armadio e studiare le tue vere intenzioni attraverso una "tecnica di interrogatorio invisibile"

<http://www38.websamba.com/vetrine/tecnica.htm#-%20tecnica%20di%20interrogatorio%20invisibile>: ,

per raccogliere " le prove" della tua colpevolezza; infine cercano in tutti i modi di ostacolare le indagini sui loro crimini per insabbiare tutto

<http://www38.websamba.com/vetrine/cosafanno.htm#cercano%20in%20tutti%20i%20modi%20di%20ostacolare%20le> .

sintesi della [tecniche di tortura con persecuzione continua \(24h su 24\) e ovunque per terrorizzare e schiavizzare, http://www38.websamba.com/vetrine/tortura.htm](http://www38.websamba.com/vetrine/tortura.htm)

attuata dagli omertini.

- cosa fare per combattere gli omertini giunti a questo punto spero che tu abbia le idee un po' più chiare delle persone con cui hai a che fare e del pasticcio in cui ti trovi... ora devi decidere se continuare a subire le loro torture o fronteggiarli... se opti per la seconda scelta, ecco alcuni consigli utili:

- 1) per combattere il nemico devi innanzitutto conoscerlo (indaga sulle persone, istituzioni, aziende, che ti hanno fatto dei torti e che ritieni che appartengano a loro).
- 2) capire le sue intenzioni (obiettivi) e il modo in cui vuole raggiungerli (strategia).
- 3) preparati un piano d'azione (action plan) sulla base delle informazioni che hai raccolto.

il detto che dice "prevenire è meglio che curare" è molto utile, infatti se sai dove vogliono andare a parare e i passi che devono seguire per arrivarci, basta fare in modo che non riescano nei loro primi passi. In questo caso sappiamo che vogliono farti il lavaggio del cervello, che ti vogliono interdire e che vogliono insabbiare i loro crimini.

10. RELAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA DI PAOLA MARZIANI: DIRITTI UMANI FONDAMENTALI E SPERIMENTAZIONI MEDICHE CLANDESTINE

a. Premessa

Gli argomenti della parte tecnica di questa relazione si basano su processi fisici, tecnologie, esperimenti e pratiche mediche descritti prevalentemente in riviste scientifiche (frequentemente *Science* e *Nature*), di divulgazione come *Scientific American*, in documenti originali dell' *Air Force* americana, o in altre fonti citate nel testo. Viene considerata la possibilità che alcune di queste tecniche siano state usate nei casi meglio documentati di vittime di tortura tecnologica descritti nel Dossier 2007 dell' Associazione Vittime di armi elettroniche-mentali (AVae-m), incluso quello della scrivente, nonché l' adeguatezza di alcune di queste tecniche a produrre le sofferenze lamentate dalle vittime. La sperimentazione di tecnologie che influenzano le funzioni neurali o altri aspetti della fisiologia umana nelle forme denunciate dall'AVae-m rappresenta la negazione dei diritti umani più basilari, come ribaditi da dichiarazioni e trattati internazionali.

b. I principi deontologici e le dichiarazioni fondamentali

Già con il giuramento di Ippocrate, nella sua forma antica (430 a.C.), si imponeva al medico di attenersi a fermi principi etici:

In qualsiasi casa andrò, io vi entrerò per il sollievo dei malati, e mi asterrò da ogni offesa e danno volontario, e fra l'altro da ogni azione corruttrice sul corpo delle donne e degli uomini, liberi e schiavi.

La Dichiarazione di Helsinki, adottata nel 1964 e successivamente emendata sino alla versione attuale del 2004 dall'Associazione Medica Mondiale (World Medical Association, WMA), formula alcuni principi

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali etici fondamentali, e fornisce anche istruzioni concrete ai medici e ad altri partecipanti alla ricerca medica, se essa coinvolge i soggetti umani. Alcuni articoli di particolare rilevanza etica sono i seguenti:

5. In medical research on human subjects, considerations related to the well-being of the human subject should take precedence over the interests of science and society.

11. Medical research involving human subjects must conform to generally accepted scientific principles, be based on a thorough knowledge of the scientific literature, other relevant sources of information, and on adequate laboratory and, where appropriate, animal experimentation.

15. The right of research subjects to safeguard their integrity must always be respected. Every precaution should be taken to respect the privacy of the subject, the confidentiality of the patient's information and to minimize the impact of the study on the subject's physical and mental integrity and on the personality of the subject.

Inoltre, la versione più recente della Dichiarazione di Helsinki sottolinea la necessità di ottenere il consenso informato di tutti i partecipanti alla ricerca. Si raccomanda anche che ogni ricerca garantisca la possibilità di un beneficio reale anche alla stessa popolazione oggetto di studio.

Non ultimo, la parte 46 del Code of Federal Regulations degli USA, dedicata alla protezione dei soggetti umani sottoposti ad esperimenti medici, nella sezione 46.102 impone che i rischi siano

... “not greater ... than those ... encountered in daily life”.

Tuttavia, già l'uso della stimolazione magnetica transcranica, descritta di seguito, su soggetti sani non entra nella definizione di “rischio minimo” possono intervenire reazioni imprevedute, di tipo psicotico.

In Italia, il decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 211 recepisce la direttiva 2001/20/CE relativa all'applicazione della “buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico”. L'Art. 3, relativo alla tutela del soggetto, impone che:

b) il soggetto che partecipa alla sperimentazione, o il suo rappresentante legale se il soggetto non è in grado di fornire il consenso informato, abbia avuto la possibilità, in un colloquio preliminare con uno degli sperimentatori, di comprendere gli obiettivi, i rischi e gli inconvenienti della sperimentazione, le condizioni in cui sarà realizzata, e inoltre sia stato informato del suo diritto di ritirarsi dalla sperimentazione in qualsiasi momento;

c) sia rispettato il diritto all'integrità fisica e mentale dei soggetti e alla riservatezza, come pure alla protezione dei dati che li riguardano secondo le modalità di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675;

e) il soggetto possa rinunciare a partecipare alla sperimentazione clinica in qualsiasi momento senza alcun pregiudizio, revocando il proprio consenso informato;

f) il promotore della sperimentazione provvede alla copertura assicurativa relativa al risarcimento dei danni cagionati ai soggetti dall'attività di sperimentazione, [...]

Inoltre (Art. 1, comma 5):

E' fatto divieto di offrire, elargire o richiedere incentivi o benefici finanziari per la partecipazione dei soggetti alla sperimentazione clinica, ad eccezione delle eventuali indennità per il volontario sano. [...]

Amnesty International ha raccolto i codici etici e diverse dichiarazioni di organizzazioni internazionali e di associazioni professionali, relativi al comportamento del personale medico:

[http://www.web.amnesty.org/aidoc/aidoc_pdf.nsf/index/ACT750052000ENGLISH/\\$File/ACT7500500.pdf](http://www.web.amnesty.org/aidoc/aidoc_pdf.nsf/index/ACT750052000ENGLISH/$File/ACT7500500.pdf)

L' orientamento generale che emerge dalle dichiarazioni e dai codici di regolamentazione è di assicurare comunque che il soggetto umano sia sempre consapevole e che si sottoponga a test di sua volontà, dopo essere stato pienamente informato, senza rischi prevedibili se sano. L' integrità

del soggetto è prioritaria rispetto agli obiettivi scientifici. Inoltre, alcune dichiarazioni impongono che *pratiche abusive e torture non debbano beneficiare delle conoscenze scientifiche e professionali dei medici.*

c. La realtà ufficiale: comunque abusiva

Non consideriamo la pratica psichiatrica ufficiale, che è intrinsecamente abusiva, ma almeno formalmente regolamentata: gli abusi non mancano, e pratiche come il TSO sono possono facilmente diventare imposizioni arbitrarie e punitive su vittime che non soffrono di patologie mentali gravi (l'AVae-m ha ampiamente richiamato l'attenzione su un caso nelle scorse settimane). Anche la sperimentazione ufficiale su soggetti umani presenta rischi connessi all'incoscienza degli sperimentatori, alla possibilità di reazioni fisiologiche avverse, alla scarsa volontà di rispettare i codici deontologici, e soprattutto, di considerare realmente la dignità e la dimensione umana dei partecipanti alla sperimentazione come prima variabile (e le cavie sono, non a caso, soprattutto proletari, detenuti ed emarginati).

Consideriamo, per brevità, un solo esempio inquietante di ricerca approvata ufficialmente in cui gli sperimentatori si sono avvantaggiati di sfruttamento e disuguaglianze a livello globale. In un test su cavie umane di un farmaco per la cura dell' AIDS che ha coinvolto lavoratrici del sesso in Cambogia (ma organizzata da università americane), i partecipanti all' esperimento hanno protestato, richiedendo che venisse loro garantita copertura sanitaria a vita per tutelare chi venisse contagiato dall' AIDS o danneggiato dalla medicina. Sembra grave che gli sperimentatori e i loro sponsor non abbiano considerato questo aspetto, perché sorge spontaneo chiedersi quanto sia corretto usare un placebo in test umani se viene provata una medicina che potrebbe essere efficace, e quindi salvare la vita nel caso venisse effettivamente somministrata (Associated Press, August 2004). La dichiarazione di Helsinki suggerisce di confrontare nuovi farmaci rispetto alla miglior terapia già esistenti e vieterebbe l' uso di esperimenti basati su placebo a meno di motivazioni *compelling*. Anche la Direttiva europea sarebbe stata violata se fosse stata applicabile in Cambogia, in quanto prevede esplicitamente la copertura assicurativa sanitaria.

d. *La pratica clandestina: tortura!*

Nel 1931, la Repubblica di Weimar introdusse una legge che regolava la sperimentazione su animali e su esseri umani. Essa richiedeva che i medici tedeschi effettuassero le sperimentazioni sugli animali, prima di poter procedere sugli esseri umani. La legge tedesca non fu mai abrogata con l'avvento del nazismo, ed è comparabile alle leggi in vigore tuttoggi negli USA (M. Kater, *Doctors under Hitler*, The University of Carolina Press, 1989).

Ora come allora, l'organizzazione su base competitiva della ricerca scientifica rende possibile trovare un candidato scienziato che si presti a violare i codici etici, che coglie "qualsiasi" opportunità per proseguire i propri studi, come fu in fondo Josef Mengele. Questo può avvenire specialmente se uno scienziato viene inquadrato in un gruppo di scienziati che fa capo ad un'agenzia di servizi segreti, o a strutture militari e militarizzate, che a loro volta possono facilmente fornire sia una forte motivazione sia facilitazioni concrete, tra cui non ultimo una potenziale copertura e protezione legale.

Esperimenti clandestini, anche recenti e su larga scala, sono stati segnalati da numerose fonti, sia in America che nei paesi in via di sviluppo (si veda l'impressionante cronologia sul sito dell'Alliance for Human Research Protection, <http://www.ahrp.org>). Molti abusi documentati o segnalati dall'AVae-m si possono interpretare più facilmente se si considerano questi aspetti. I metodi mirati che richiedono precisione ed efficacia, le tecnologie avanzate che potrebbero portare a risultati incontrollati, le capacità necessarie per progettare un esperimento su vittime che continuano ad esistere nel tessuto sociale (anche se fortemente limitate), rendono necessario un approccio scientifico ed organizzativo che può essere fornito da scienziati inquadrati secondo una logica di efficienza militare.

Nuove tecnologie elettro-mediche, di cui diamo di seguito alcuni esempi (non esaustivi delle possibilità reali: *qualsiasi* tecnologia o terapia esistente può essere facilmente pervertita per scopi punitivi, di tortura e persecuzione) possono essere usate clandestinamente. Come si vedrà, si tratta di strumenti che non violano alcun principio fisico conosciuto anche se producono effetti che non di rado sono stati usati per screditare le vittime stesse. La difficoltà che le vittime incontrano negli sforzi di essere credute ed aiutate, si spiega molto verosimilmente con la necessità di

poter continuare le sperimentazioni e applicazioni clandestine di tecnologie nuovissime, che rappresentano il futuro della tortura e dei meccanismi di controllo sociale, attraverso forme di intrusione e disturbo tecnologico. E che, ancora più verosimilmente, coinvolgono interessi economici enormi.

Per chi è aggiornato sullo sviluppo di tecnologie militari ed elettromediche (senza bisogno di accedere a fonti riservate), non è sorprendente che l' International Union of Radio Science (URSI) abbia emanato una risoluzione particolarmente allarmata già nel 1999. La risoluzione dell' URSI è finalizzata a rendere consapevole il pubblico di alcuni fatti:

- the existence of criminal activities using electromagnetic tools and associated phenomena.
- the fact that criminal activities using electromagnetic tools can be undertaken covertly and anonymously and that physical boundaries such as fences and walls can be penetrated by electromagnetic fields.
- the potential serious nature of the effects of criminal activities using electromagnetic tools on the infrastructure and important functions in society such as transportation, communication, security, and medicine.
- that in consequence, the possible disruption on the life, health and economic activities of nations could have a major consequence.

Tecnologie basate sull' emissione di onde radio e microonde, secondo il resoconto di alcune vittime dell' AVae-m, sono state usate o sperimentate illegalmente contro di loro.

Tutto questo accade, nonostante la sperimentazione umana possa facilmente diventare tortura, proprio secondo la definizione della Convenzione ONU:

Art. 1 il termine «tortura» designa qualsiasi atto con il quale sono inflitti a una persona dolore o sofferenze acute, fisiche o psichiche, segnatamente al fine di ottenere da questa o da una terza persona informazioni o confessioni, di punirla per un atto che ella o una terza persona ha commesso o è sospettata di

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

aver commesso, di intimidirla od esercitare pressioni su di lei o di intimidire od esercitare pressioni su una terza persona, o per qualunque altro motivo basato su una qualsiasi forma di discriminazione, qualora tale dolore o tali sofferenze siano inflitti da un funzionario pubblico o da qualsiasi altra persona che agisca a titolo ufficiale, o sotto sua istigazione, oppure con il suo consenso espresso o tacito.

L'articolo 5 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dell'articolo 7 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, stabiliscono entrambi che nessuno sia sottoposto a tortura o ad altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, come possono essere considerate sperimentazioni mediche clandestine.

La Resolution on Physician Participation in Capital Punishment della WMA (1981, 2000) oppone ogni coinvolgimento di medici nella pratica dell'esecuzione capitale. La Dichiarazione di Tokyo sulla tortura (adottata anch'essa dalla WMA nel 1975 e rivista nel maggio 2006) nell'articolo 1 proclama che:

The physician shall not countenance, condone or participate in the practice of torture or other forms of cruel, inhuman or degrading procedures, whatever the offense of which the victim of such procedures is suspected, accused or guilty, and whatever the victim's beliefs or motives, and in all situations, including armed conflict and civil strife.

Anche l'American Psychological Association ha recentemente (agosto 2006) ribadito la propria opposizione a trattamenti che possano costituire tortura o possano essere abusivi, e ha condannato il coinvolgimento di psicologi in tali pratiche.

e. *Tecnologie sperimentali di oppressione e repressione*

i. Active Denial System ed Armi ad Energia Diretta

Per armi ad energia diretta si intendono strumenti che inviano energia (tipicamente in forma di radiazione elettromagnetica) in una direzione definita, con la possibilità di puntare un bersaglio senza l'ausilio di un proiettile. L'Active Denial System (ADS) è un esempio particolare arma

non letale ad energia diretta, costituita da un trasmettitore ad una frequenza di 95 GHz. La radiazione di questa frequenza produce un'intensa sensazione dolorosa eccitando le molecole d'acqua dell'epidermide a circa 55 °C, senza però produrre un'ustione vera e propria. Esiste poi la possibilità di impiegare microonde, sempre radiazione non ionizzante. Onde elettromagnetiche di lunghezza d'onda comprese tra 30 cm (frequenza di 1 GHz) e 1 mm (frequenza 300 GHz). Le microonde, benché di frequenza superiore alle onde radio, non sono radiazioni ionizzanti. Possono però provocare riscaldamento dei tessuti a temperature pericolose per la sopravvivenza delle cellule del tessuto stesso (ipertermia). Possono produrre cefalee, sensazione di nausea, malessere generale, disturbi termo-regolatori, o, a bassi livelli di irraggiamento, sintomi tipici di stress. La costruzione di un'arma a microonde è possibile anche a livello amatoriale, utilizzando il magnetron di un forno a microonde e orientando la radiazione con una guida d'onda.

Posso affermare con ragionevole certezza che armi ad energia diretta sono state sperimentate nelle città di Padova e Bologna. Il loro impiego civile in ambito urbano è stato considerato da studi di specialisti dell'Air Force americana. Un documento della stessa Air Force discute persino l'effetto dell'etanolo sulla sensazione di dolore indotta, in vista dell'impiego contro "folle nelle quali molti potrebbero aver fatto consumo di alcol" (!) lascia intendere che l'ADS sarà usato forse non contro un esercito nemico, ma contro le persone meno tutelate socialmente, il sottoproletariato, gli emarginati più disperati.

Mi aspetto che armi di questo tipo (anche se non necessariamente con le caratteristiche descritte) divengano di largo impiego nei prossimi anni, con l'evidente scusa di proteggere esercizi pubblici particolarmente esposti verso azioni criminose come furti e rapine. O semplicemente per allontanare persone non desiderate dall'elegante centro storico (il "salotto buono") di una città, in modo invisibile? O punirle per la loro presenza, magari inducendo nella vittima stessa un riflesso condizionato di tipo pavloviano?

ii. Privazione del sonno

L'induzione di disturbi della veglia e del sonno è una tortura psicofisica che si può attuare sottoponendo la vittima a rumori, ma anche ad onde radio di opportuna (bassissima) frequenza, che interferiscono

distruktivamente con l'attività cerebrale. Durante, il sonno infatti, vengono emesse onde di frequenza inferiori a 10 Hz. L'emissione cerebrale può essere facilmente disturbata (rafforzata) da un segnale di bassa potenza che generi interferenza distruttiva (costruttiva). Diversi studi hanno dimostrato che forme prolungate di privazione del sonno possono essere totalmente invalidanti per le vittime. Al lato opposto, esiste la possibilità di addormentare una persona in modo improvviso.

iii. Stimolazione magnetica transcranica

La repeated transcranial magnetic stimulation (rTMS) è una tecnica che consente di stimolare o inibire l'attività cerebrale mediante una bobina percorsa da corrente (e che quindi emette un forte campo magnetico) mantenuta all'esterno del cranio. Si è rivelata promettente sia per lo studio del cervello sia per la cura di disturbi mentali come la depressione, l'epilessia, e il morbo di Parkinson. Questi campi magnetici - oltre 10000 volte il campo magnetico terrestre - inducono correnti elettriche all'interno della scatola cranica, che alterano l'attività dei processi neurali. È noto da tempo che la corteccia prefrontale controlla alcune importanti funzioni di regolazione del comportamento umano. Danni possono portare ad un diminuito senso di responsabilità sociale e di altruismo, sino a comportamenti antisociali e violenti. Recentemente, su *Nature*, alcuni neuroscienziati hanno confermato le implicazioni dei danni alla corteccia prefrontale utilizzando la tecnologia della rTMS. Nelle forme più blande, il paziente sottoposto a rTMS subisce comunque una sorta di annullamento emozionale, che rende la rTMS una sorta di lobotomia non permanente (ma esiste il rischio che possa diventarlo se ripetuta a lungo termine).

iv. Deep brain stimulation

José Manuel Rodríguez Delgado è stato un pioniere della stimolazione elettrica del cervello. Ottenne risultati impressionanti. Stimolando diverse parti del sistema limbico, che regola l'emozione, Delgado fu in grado di instillare paura, rabbia, ilarità allegria, ed altre reazioni, in alcuni casi di notevole violenza. In un esperimento condotto ad Harvard, Delgado ed i suoi collaboratori, provocò, stimolando il lobo temporale di una giovane paziente epilettica che suonava tranquillamente la chitarra, una reazione violentissima che indusse la sua paziente a scagliare la

chitarra contro una parete (riportato da J. Hogan, in *Scientific American*, Oct. 2005).

In altri esperimenti, Delgado fu in grado di far alzare una zampa posteriore ad un gatto e, in un esperimento molto famoso, nel 1963, a Cordoba, di fermare un toro partito alla carica. Forme di DBS sono ora approvate nel cura del morbo di Parkinson. È interessante notare che, sebbene sia richiesta chirurgia per aprire un foro delle dimensioni di una moneta nella scatola cranica per consentire l' inserimento di elettrodi collegati a cavi di appena 4 micron, essa può avvenire in anestesia locale, e senza provocare grande disturbo nel paziente. La DBS, praticata con i mezzi attuali, consente di attivare zone profonde del cervello (a differenza della rTMS, limitata ad una penetrazione superficiale della corteccia cerebrale), e gli effetti nei pazienti sani possono includere quelli descritti da Delgado.

Lo sviluppo della rTMS e della DBS complementano le tecniche di radiocirurgia, che, sviluppate negli anni Settanta, permettono ai medici di rimuovere del tessuto cerebrale senza aprire la scatola cranica. Usando fasci collimati di radiazione di alta energia, e tecniche avanzate di *imaging* neuronale, i chirurghi possono mirare con grande precisione a regioni selezionate del cervello.

v. Endocrinologia/sofisticazione chimica

L' endocrinologia comportamentale è una disciplina che ha avuto notevolissimi sviluppi in tempi relativamente recenti. La somministrazione di ormoni altera il comportamento. Poiché dosi anche massicce sono comunque molto inferiori al grammo, è possibile somministrare clandestinamente l' ormone con micro-capsule. Sono possibili altri metodi, anche se forse più elaborati: la CIA immise una sostanza chimica nell'acqua potabile del quartier generale della FDA a Washington (D.C.) per studiare la possibilità di aggiungere all'acqua potabile LSD e altre sostanze (Cockburn and St. Clair, eds.). Due vittime dell' AVae-m hanno riportato l' avvelenamento sistematico dell' acqua dell'acquedotto nelle loro abitazioni.

Un impiego - in passato tentato anche per vie legali in Italia, praticato clandestinamente a tutt'oggi - è la somministrazione di androgeni a donne transessuali, nell' assurdo tentativo di "guarire" la loro femminilità. Ma la femminilità delle donne transessuali è l' espressione

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali
spontanea del loro essere, della loro identità più intima, e tali tentativi
altro non hanno provocato se non sofferenze disumane.

vi. Stimolazione acustica indotta da microonde

Per quanto possa apparire fantascientifico, è possibile la trasmissione di segnali all' interno del cervello, convertendo impulsi di radiazione elettromagnetica nel dominio delle microonde, in onde acustiche all' interno della scatola cranica della vittima. Già nel 1962, Allan Frey aveva dimostrato che

Using extremely low average power densities of electromagnetic energy, the perception of sounds was induced in normal and deaf humans. The effect was induced several hundred feet from the antenna the instant the transmitter was turned on, and is a function of carrier frequency and modulation.

Nel 1973 venne dimostrata la possibilità di riconoscere parole modulate trasmesse attraverso microonde emanate all'interno di una stanza. Il neuroscienziato Steven Rose dà credito a queste scoperte nel suo libro Il cervello del XXI secolo, e riporta che "nel 2001 l' Air Force si era già spinta ad affermare che sembrerebbe anche essere possibile creare un discorso da alta fedeltà nel corpo umano". La modulazione dell' impulso può essere usata per influenzare il timbro e la frequenza delle onde sonore. Rimane discutibile se questa tecnologia sia in grado di modificare il comportamento della vittima in modo mirato, lasciandola completamente inconsapevole del controllo esercitato su di essa. È però interessante notare che alcune vittime AVae-m non lamentano soltanto di udire voci, ma anche una serie di disturbi direttamente collegabili con l' irraggiamento a microonde, da cui provano sollievo utilizzando mezzi di schermatura utili per proteggersi da radiazioni in quel dominio di frequenze.

vii. Dispositivi di identificazione a radiofrequenza

I dispositivi di identificazione a radio-frequenza (RFID, acronimo dall' inglese) sono dei circuiti che generalmente comprendono un' antenna per la trasmissione e ricezione del segnale radio, ed un circuito integrato per la memorizzazione di informazioni e la modulazione del segnale. Nell'

uso corrente possono essere "stampati" su una tessera di plastica (come per esempio il tesserino Bancomat). Possono anche essere incapsulati in un involucro di plastica delle dimensioni di un chicco di riso, come in figura. Un RFID di questo tipo può essere iniettato con un' apposita siringa all' interno del corpo umano, ed è stato ufficialmente approvato per l' suo umano dalla Food and Drugs Administration (FDA) americana nel 2004, dopo essere stato impiantato in milioni di animali.

viii. DNA

Le tecniche attuali di DNA *fingerprinting* sono relativamente primitive, e consentono un'identificazione a posteriori di un individuo con una probabilità alle volte altamente significativa, alle volte solo marginalmente o per niente significativa. Tuttavia, verso la metà di settembre, diversi organi di informazione (p.e. Liberazione, 16 settembre 2007, p. 4) hanno riportato l' intenzione di un membro del governo italiano, di creare un database permanente di DNA. Non è una novità assoluta: in gran Bretagna, un database di questo tipo esiste già, e coinvolge milioni di individui. Sorge un rischio fortissimo legato allo sviluppo di questi database, ed un loro abuso che non tenga in conto la complessità dell' interazione non tra patrimonio genetico e con l' ambiente nello sviluppo della personalità: l' identificazione di un "gene della violenza" (che appunto sembra essere scientificamente inappropriato) potrebbe portare ad una schedatura a vita per i soggetti portatori.

Esiste un rischio ancora peggiore. Nel 1993 apparve su *Scientific American* un articolo piuttosto allarmante intitolato *Eugenics Revisited*, in cui si dichiarava di

to say that we are moving toward the time when, quite literally, just as we can anticipate... genetic predispositions toward various physical diseases, we will also be able to pinpoint mental disorders which include aggression, antisocial behavior and the possibility of very serious criminal activity later on."

A quasi 15 anni di distanza, la comunità scientifica sembra essere scettica sulla reale possibilità di pre-determinare su base esclusivamente genetica alcuni aspetti del comportamento umano, come per esempio l' aggressività e la predisposizione a comportamenti criminali, o all'

alcolismo. Ciò nonostante, è tuttora possibile fare uno screening genetico pre-natale per individuare la presenza di geni che possono portare sì a malattie seriamente invalidanti o mortali, ma anche a condizioni che non sono affatto tali, e la cui accettazione è però fortemente limitata a livello culturale, e che porterebbero a "vite non degne di essere vissute". Se si segue un atteggiamento così limitativo nel corso di alcune generazioni, il patrimonio genetico della specie umana potrebbe addirittura ridursi in modo incontrollato, e si potrebbe persino arrivare ad una catastrofe senza precedenti, in quanto il successo evolutivo dipende dalla ricchezza del pool genico (J. Roughgarden, *Evolution's Rainbow*).

f. Conclusioni

i. Le vittime di sperimentazioni, torture e i loro persecutori

Le tecnologie descritte sono in ovvio contrasto con il corpus legislativo e le dichiarazioni citati in precedenza, se applicate a soggetti umani dapprima inconsapevoli e poi contro la loro volontà. Esse vengono a costituire una violazione ed un controllo allucinante dell'intimità delle vittime. Le tecnologie impiegate - fatto salvo forse per la conversione di messaggi acustici da segnali a microonde - sono spesso state discusse pubblicamente, anche perché appartengono alla pratica medica (come la DBS e la rTMS), o perché se ne prevede un impiego "legale" su larga scala (come per i dispositivi di identificazione a radiofrequenza e le tecniche DNA). Alcune vittime AVae-m hanno tuttavia avuto difficoltà ad ottenere referti scritti di radiografie o di altre condizioni cliniche, nonostante i risultati fossero consistenti con l'inserimento di corpi estranei in corrispondenza della scatola cranica.

Mettiamo le cose in chiaro: uno stato che ammette al proprio interno strutture tecno-militari in grado di operare sperimentazioni e torture in modo clandestino o semi-clandestino su vittime non consenzienti ha già passato di molto il *continental divide* tra una democrazia ed uno stato totalitario. Vengono eliminate le garanzie più fondamentali. Uomini e donne possono essere letteralmente usati come cose senza che ad essi venga riconosciuto il diritto di essere interlocutore, sia pure nell'ambito di apparato repressivo ufficiale in cui sono comunque sfavoriti.

Ed è forse proprio l'esistenza di un apparato clandestino di questo tipo - probabilmente legato a servizi segreti italiani e stranieri, e ad

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali
organizzazioni paramilitari - che non si vuole ammettere, per paura o per
malafede?

ii. La negazione della vittima

Il richiamo al nazismo non è accademico: la vittima di sperimentazioni
illegali e di torture viene colpita per quello che è, o meglio per quello che
è creduta essere. Vengono usate persone le cui vite "non meritano di
essere vissute". Per chi compie esperimenti clandestini su cavie umane
conta solo il "Kann man?", l' amorale "Ce la possiamo fare?" di Hitler.

Per i *desaparecidos* non c'è la scandalosa presenza di un cadavere, ma la
negazione della vittima attraverso la sua assenza - che viene comunque a
costituire una forma atroce di tortura estesa ai familiari della vittima
stessa. Ma non siamo ancora alla negazione totale, perfetta della vittima:
l'assenza è già scandalo, e quindi rende possibili forme di prova e di
protesta. La negazione perfetta si realizza attraverso la tortura tecnologica
e le sperimentazioni clandestine di questi ultimi anni. La vittima continua
la parvenza di una vita normale; se protesta, si può agevolmente far
passare per pazza, in quanto diverse forme di tortura tecnologica
inducono patologie che possono produrre sintomi simili a quelli di alcune
patologie mentali molto gravi. D' altronde, su un manuale di psicologia in
uno degli studenti *undergraduate* americani, non si dice che uno dei
sintomi della schizofrenia paranoide è proprio lamentarsi di persecuzioni
e torture da parte di polizia o servizi segreti?!

Si può andare oltre. Le sperimentazioni tecnologiche e clandestine non
realizzano soltanto la negazione dello status della vittima: ancora peggio,
possono operare un *rovesciamento etico* in cui la vittima viene resa
aggressiva e violenta senza potersi controllare (per esempio attraverso
lesioni indotte alla corteccia prefrontale). È allora la vittima stessa, con il
suo comportamento, a giustificare la violenza e l' abuso degli
sperimentatori/torturatori!

iii. L' Italia ed il nazismo endemico

L' Italia costituisce un terreno ideale per pratiche di tortura tecnologica e
sperimentazione clandestina: la democrazia borghese non tutela i diritti
fondamentali dell' individuo se non in relazione alla collocazione
economica e sociale dell' individuo stesso. Non esistono organismi di
controllo sull' operato delle forze dell' ordine, la libertà di stampa è
penosamente limitata (un' associazione internazionale ha classificato la

libertà di stampa in Italia allo stesso livello della Mongolia), prova ne sia anche la mancata attenzione mediatica verso l' AVae-m. L' attenzione viene pilotata verso un bisogno di sicurezza per lo più costruito. Inoltre, le condizioni sociali, economiche e demografiche in Italia favoriscono l'intolleranza e la ricerca di capri espiatori. Si pensi ad alcuni recenti episodi degli scorsi mesi d'intolleranza nei confronti del popolo rom, delle donne transessuali e degli omosessuali. Ci mostrano come il nazismo sia endemico nella società italiana.

L' assenza di intervento da parte della magistratura - nonostante le numerose denunce da parte di vittime AVae-m, e nonostante sia ormai chiaro che le tecnologie impiegate contro di loro siano magari sì in una fase sperimentale, ma documentate ed assolutamente plausibili dal punto di vista tecnico - getta una luce sinistra sul futuro della democrazia italiana. Ci possiamo ancora lamentare, ma già sembra impossibile fermare i torturatori.

(Nota Bene: PAOLA MARZIANI non esercita professione medica ma di ricercatore in fisica, tuttavia la natura di questa relazione ci autorizza alla dicitura RELAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA)

11. QUERELA DENUNCIA DI PAOLO DORIGO ALLA PROCURAS DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA – 26 SETTEMBRE 2007

Alla Procura della Repubblica di Venezia

Oggetto: querela contro ignoti art. 336 e succ.CPP.

per i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, tentato omicidio ed altro

Alla Procura della Repubblica di Torino - richiesta riapertura indagini nel merito delle querele indirizzate al PM dr.proc.Guariniello in data 22-9-2004 e successive da Paolo Dorigo, nato a Venezia il 24-10-1959, residente a Mira in via Corridoni 4, all'epoca residente a Spoleto, casa di reclusione, via Maiano.

Alla Procura della Repubblica di Biella - richiesta riapertura indagini nel merito delle querele indirizzate al PM dott.Soffio Rossella a far data dal 2002 da Paolo Dorigo, nato a Venezia il 24-10-1959, residente a Mira in via Corridoni 4, all'epoca residente a Spoleto, casa di reclusione, via Maiano.

Alla Procura della Repubblica di Novara - esposto denuncia

Alla Procura della Repubblica di Spoleto - richiesta riapertura indagini nel merito delle querele indirizzate al PM dr.Medoro a far data dal 2002 e successive da Paolo Dorigo, nato a Venezia il 24-10-1959, residente a Mira in via Corridoni 4, all'epoca residente a Biella, viale dei Tigli 14, ma detenuto al carcere di Livorno.

Alla Procura Generale della Repubblica di Venezia - richiesta riapertura indagini nel merito delle querele alla Vs.procura indirizzate, indirizzate a far data dal giugno 2002 da Paolo Dorigo, nato a Venezia il 24-10-1959, residente a Mira in via Corridoni 4, all'epoca residente a Biella, viale dei Tigli 14.

Alla Procura Generale della Repubblica di Livorno - richiesta riapertura indagini nel merito delle querele alla Vs.procura indirizzate, indirizzate a far data dal 2002 da Paolo Dorigo, nato a

Venezia il 24-10-1959, residente a Mira in via Corridoni 4, all'epoca residente a Biella, viale dei Tigli 14.

Alla Procura Generale della Repubblica di Sulmona AQ - richiesta riapertura indagini nel merito delle querele alla Vs.procura indirizzate, indirizzate a far data dal giugno 2002 da Paolo Dorigo, nato a Venezia il 24-10-1959, residente a Mira in via Corridoni 4, all'epoca residente a Biella, viale dei Tigli 14.

Per conoscenza:

Alla Corte di Cassazione, Presidente sezioni riunite

Al PM di Udine dr.Bianco, Procura della Repubblica di Udine

Al PG di Trieste, Procura Generale della Repubblica di Trieste

Al Presidente della Repubblica, Quirinale ROMA

Al Ministro della Giustizia, ROMA

Al Presidente del gruppo parlamentare del Senato Sen.Russo Spena del PRC

Al Deputato On.Francesco Caruso, Camera dei Deputati Roma

Il sottoscritto Paolo Dorigo, nato a Venezia il 24-10-1959, residente a Mira, via Corridoni 4, riservandosi ulteriori comunicazioni aggiuntive alla presente,

residente all'epoca dei fatti

(che originarono la fattispecie delittuosa complessa e permanente continuata nel tempo mediante il vincolo di associazione a delinquere di stampo mafioso 416 bis ("Gladio carceraria"), riduzione in schiavitù e sequestro di persona a scopo di eversione dell'ordine repubblicano, ossia a far data dal 4 gennaio 1996, e tornato a risiedere in via Corridoni 4 a Mira VE, dopo aver avuto trasferimenti di residenza a Milano (1997), Biella (2001) e Spoleto (2003) nei rispettivi carceri di via Camporgnago 40, Milano, (ove era ristretta anche la propria prima moglie Alberta Biliato coniugatasi a Milano il 24-1-1991 in regime di separazione dei beni, e divorziate consensualmente presso il tribunale di Milano il 21-1-2004 dal sottoscritto),

in viale dei Tigli 14 Biella, e via Maiano a Spoleto (PG), operato presso l'ospedale CTO di Torino il 10-1-1996 di escarectomia e innesti al collo e mano sx con asportazione pelle dalla coscia sinistra, e 125 punti di sutura, dopo breve permanenza in quel di Novara il 4-1-1996 nel locale ospedale civile,

in seguito ad ustioni dallo stesso cagionatesi per protestare contro una montatura giudiziaria e carceraria originata dalla Procura di Pordenone (dr.Fabbro), della Digos di Pordenone, e del "pentito" Angelo Dalla Longa con le sue delazioni e missive in quantità indirizzate in numerose carceri per infamare il sottoscritto e costruire le condizioni a che lo stesso confessasse reati non commessi come lo stesso aveva fatto cagionandone l'arresto,

dove fu anche per alcune ore in assenza di coscienza e trattato con strani psicofarmaci sin dal suo arrivo, ed in tale occasione con ogni certezza secondo il sottoscritto, innestato di strumenti atti a modificare coscienza, intelletto, sapere e memoria della persona ("controllo mentale" tipo MK Ultra) mediante trasmissioni bidirezionali permanenti di interferenza mentale e violenza fisiologica e psichica permanente a distanza,

trattamento attuato anche in collaborazione con gli uffici (DAP e Università di Padova) relativi alla persona della dr.ssa psicologa che si recò presso il CTO di Torino alcuni giorni dopo l'operazione (tra il 18 e il 20 gennaio circa 1996) ad attivare questi strumenti mediante un telecomando manuale di cui non spiegò natura e motivazioni al sottoscritto, nel corso di una visita non dal sottoscritto richiesta, mentre era in detenzione presso il CTO stesso e prima di essere poi trasferito al reparto detenuti dell'Ospedale Molinette di Torino dove rimase sino al 5 febbraio, mentre poi il 6 successivo fece ritorno al carcere di Novara ma in altra sezione dove si trovavano solo alcuni dei compagni precedentemente conosciuti, nel frattempo anch'essi "declassificati",

trattamento proseguito senza che il sottoscritto se ne avvedesse sino al maggio 2002 allorquando, in coincidenza con la discussione pubblica sulle nuove leggi sul "giusto processo" in ragione della sentenza 9.9.1998 della Commissione Europea per i Diritti dell'Uomo sul proprio caso penale del sottoscritto, non appellata dall'Italia e successivamente recepita sia dal Consiglio d'Europa sedente la CEDU, sia dal Parlamento con la modifica all'art.111 della Costituzione, e quindi oggetto di base motivazionale di successive modifiche al CPP ed alla stessa legge

italiana in materia di revisione processuale (DDL 3-8-2007 del Ministero di Giustizia e capo del governo), allorquando dicevasi il sottoscritto iniziò a subire questo trattamento in una orrenda e dolorosissima esperienza trattamentale permanente di tipo complessivo, uditivo, psichico e fisiologico, da parte di persone assolutamente criminali nel loro obiettivo di cagionare la morte o malattia o suicidio e comunque l'impossibilità ad un corretto reinserimento professionale e sociale della persona nella società una volta ottenuta la scarcerazione, vicina giuridicamente e comunque ottenuta prima del termine della pena con ordinanza della Corte di appello di Bologna del 13-3-2006 che recepiva istanza di revisione di uno dei propri difensori avv.Trupiano Vittorio del foro di Napoli;

Sentenze e decisioni fatte proprie anche dalla Corte di Cassazione del 1.12.2006.

Trattamento descritto in innumerevoli denunce e pubblicazioni, diffuso dalla stampa, anche e dopo refertazione radiologica di primario radiologo ospedaliero italiano di cui sarà fornito originale firmato e nominativo alle A.G. che intenderanno adottare le necessarie misure per porre termine all'infame attentato permanente alla persona del sottoscritto, e per portare alla sbarra i colpevoli nessuno-a escluso-a, si trattasse anche di persone un tempo o fino al momento della notizia, care, al sottoscritto.

In Italia, il decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.211, recepisce la direttiva 2001/CE relativa all'applicazione della "buona pratica clinica nell'esecuzione delle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso clinico". L'Art.3, relativo alla tutela del soggetto, impone che:

b) il soggetto che partecipa alla sperimentazione, o il suo rappresentante legale se il soggetto non è in grado di fornire il consenso informato, abbia avuto la possibilità, in un colloquio preliminare con uno degli sperimentatori, di comprendere gli obiettivi, i rischi e gli inconvenienti della sperimentazione, le condizioni in cui sarà realizzata, e inoltre sia stato informato del suo diritto di ritirarsi dalla sperimentazione in qualsiasi momento;

c) sia rispettato il diritto all'integrità fisica e mentale dei soggetti e alla riservatezza, come pure alla protezione dei dati che li riguardano secondo le modalità di cui alla legge 31 dicembre 1996, n.675;

e) il soggetto possa rinunciare a partecipare alla sperimentazione clinica in qualsiasi momento senza alcun pregiudizio, revocando il proprio consenso informato;

f) il promotore della sperimentazione provvede alla copertura assicurativa relativa al risarcimento dei danni cagionati ai soggetti dall'attività di sperimentazione, [...]

Inoltre (art.1 comma 5)

E' fatto divieto di offrire elargire o richiedere incentivi o benefici finanziari per la partecipazione dei soggetti alla sperimentazione clinica, ad eccezione delle eventuali indennità per il volontario sano. [...]

Il sottoscritto DORIGO PAOLO nato a VENEZIA il 24-10-1959

In nome della Costituzione della Repubblica Italiana (art.32) e della Dichiarazione di Helsinki

(WORLD MEDICAL ASSOCIATION DECLARATION OF HELSINKI - Ethical Principles for Medical Research Involving Human Subjects - Adopted by the 18th WMA General Assembly, Helsinki, Finland, June 1964, and amended by The 29th WMA General Assembly, Tokyo, Japan, October 1975 - 35th WMA General Assembly, Venice, Italy, October 1983 - 41st WMA General Assembly, Hong Kong, September 1989 - 48th WMA General Assembly, Somerset West, Republic of South Africa, October 1996 - and the 52nd WMA General Assembly, Edinburgh, Scotland, October 2000 - Note of Clarification on Paragraph 29 added by the WMA General Assembly, Washington 2002 - Note of Clarification on Paragraph 30 added by the WMA General Assembly, Tokyo 2004)

dichiara di non aver dato alcun consenso a qualunque utilizzo di qualsiasi genere della propria persona e movimenti neurologici, pensieri, attenzioni, sapere intellettuale, esperienziale ad alcuna

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali
loro captazione e ad alcuna loro interferenza, tantomeno con
psicofarmaci;

dichiara con la presente di rifiutare la legittimità, della eventualità
precisata dal ddl 24/6/2003 n.211, laddove si ipotizza che una
persona possa essere oggetto di sperimentazioni pur non avendo la
possibilità di dare il proprio consenso informato;

dichiara solennemente di non aver mai dato ad alcuna persona
alcun permesso del genere.

Delega quali avvocati di fiducia a mandato consultivo a che le
Autorità suindicate procedano nel senso richiesto, gli avvocati
Anna Maria Marin del foro di Venezia per la parte penale, e
avvocato Cosimo Cisternino del foro di Venezia per la parte civile.

Firma data luogo

Paolo Dorigo Venezia 26-9-2007

Timbro della cancelleria della Procura della Repubblica di Venezia

12 CASI CENSITI AVAE-M DI CUI VI SONO DATI NEI NS.SITI WEB

pagina

ripresa

da

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org>

Maurizio Bassetti (M) caso n.6- ROMA

Del caso di Maurizio Bassetti si parla ampiamente in due volumi editi da Malatempora: LA TORTURA NEL BEL PAESE a cura di Romano Nobile, ed.2006, 2° edizione 2007, e I SEGRETI DI MONTECITORIO, ed.2007

agosto 2007 Foto recenti di tortura tecnologica a distanza provocante ustioni

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/basmaunew.htm>

Caso M.B. dal 2000 <http://www.paolodorigo.it/CASOMB-1.htm>

Cronologia e persecuzioni <http://www.paolodorigo.it/CASOMB-2-CRONOLOGIA.zip>

Immagini <http://www.paolodorigo.it/CASOMB-3-EMATOMI.zip>

Rassegna stampa <http://www.paolodorigo.it/CASOMB-4-RASSEGNASTAMPA.zip>

Perizie <http://www.paolodorigo.it/CASOMB-5-PERIZIA.zip>

Denunce <http://www.paolodorigo.it/CASOMB-6-DENUNCE.zip>

Paola Sbronzeri caso n.33 - MILANO

15 novembre 2007 Refertazione positiva per le denunce che porta avanti Paola, di una unità radiologica italiana. referto ed immagini http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/2007_11_07_RefertoPaolaS.htm

5 ottobre 2007 Nota di Paola Sbronzeri e nostra su TSO e psichiatria e metodi di controllo ed interferenza mentale

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Paola5-10-2007.htm>

3 ottobre 2007 Paola Sbronzeri ha avuto un'altra positiva risposta da parte del Tribunale di Milano, oggi, con la quale si attesta che sulla sua persona non esiste alcun provvedimento di tutela od interdizione. Questa è

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali

peraltro la situazione ufficiale di tutte le Vittime censite dalla nostra Associazione. Ma allora chi li autorizza ?

26 settembre 2007 Paola Sbronzeri ha avuto l'attestato dal Tribunale di Milano di non essere sotto tutela di alcuna persona il che conduce alla immoralità ed illegalità delle procedure utilizzate per il TSO avvenuto a luglio-agosto dato che le autorità ospedaliere riferivano ad un suo parente non convivente.

17 settembre 2007 - Abbiamo ricevuto da Paola Sbronzeri un appello rivolto alla cub delle poste di Milano, <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Paola5-10-2007.htm> a cui si è aggiunto un commento a lei solidale di SLAI COBAS per il sindacato di classe, coordinamento provinciale di Venezia, che già nel suo Bollettino operai auto-organizzati aveva lei espresso solidarietà, avendola i compagni conosciuta a maggio e giugno a Marghera.

5-8 settembre 2007 Diamo notizia che il reparto di Roserio PT ove lavorava Paola Sbronzeri al momento della TSO di luglio, è in chiusura, a dimostrazione della fondatezza delle sue denunce di collegamento tra i fascisti di F.Nuova e le torture da lei, militante comunista, subite. Paola S. ha subito una intossicazione fraudolenta in data 6-9-2007 e si è recata in ospedale.

9-8-2007 Vittoria dell'AVae-m dell'OISM e soprattutto di Paola Sbronzeri, dimessa 10 giorni prima del "previsto" dal sequestro di persona operato in Milano city, Italy, all'ospedale Niguarda. Pulci incredule si comportano in maniera inqualificabile: STIANO LONTANI DA NOI !!!

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/GRANDEVITTORIAepulciincredule.htm>

Qui il memoriale di agosto di Paola Sbronzeri dell'agosto 2007

Memoriale <http://www.avae-m.org/PaolaS-memoriale.htm>

Caso censito n.39 (F) – Piemonte

sito proprio <http://it.geocities.com/decifircas> luglio 2007 qualora la pagina sia bloccata od impedita, la abbiamo qui in recupero, parzialmente in <http://www.avae-m.org/Caso38-Decifircas-Paginageocites.htm>

Memoriale aprile 2007

Questionario compilato aprile 2007

Immagini Lastre radiografiche del 18-12-2003 [scarica lo zip: 2 immagini](#)

Immagini Lastre radiografiche del 18-03-2004 [scarica lo zip: 10 immagini](#)

M.---- M.----- caso n.36- Argentina - Roma

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/MemorialeMonicaM.htm> agosto 2007, a cura di Paolo Dorigo

Caso n.41 (F) Nord-Ovest Italia

<http://spazio.libero.it/ricerca/sl/abin/spaziolibero?regione=10&query=serenamentepoi>

Vittima – caso censito n.2 - T.C. (F) PIEMONTE - dal 1988

<http://www.paolodorigo.it/CASOTC.html>

Testimonianza	1
http://www.paolodorigo.it/NEROSUBIANCO/TC01.htm	
Testimonianza	2
http://www.paolodorigo.it/NEROSUBIANCO/TC02.htm	
Testimonianza	3
http://www.paolodorigo.it/NEROSUBIANCO/TC03.htm	
Ecografia frammento cuoio cappelluto	
http://www.paolodorigo.it/NEROSUBIANCO/TCECOGRAFIA.pdf	
Testimonianza	4
http://www.paolodorigo.it/NEROSUBIANCO/TC04.htm	
Testimonianza	5
http://www.paolodorigo.it/NEROSUBIANCO/TC05.pdf	
Testimonianza	6
http://www.paolodorigo.it/NEROSUBIANCO/TC06.htm	
Muratori Giuseppe http://www.paolodorigo.it/muratori.htm	
Delgado - Mengele http://www.paolodorigo.it/Delgado.htm	
Lastre-raggi	x
http://www.paolodorigo.it/NEROSUBIANCO/TC09.htm	

Paolo Dorigo caso censito n.1 (M, 24-10-1959 Venezia)

Sito paolodorigo.it <http://www.paolodorigo.it/>
Tortura controllo mentale Dorigo dal 1996 PROVE MEDICHE
<http://www.associazionevittimearmielettroniche->

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali
[mentali.org/immaginicrimine.htm](http://www.paolodorigo.it/referto-.htm) <http://www.paolodorigo.it/referto-.htm>

Comunicati lotta <http://www.paolodorigo.it/comunicati.html>

Nuova sintesi palesata (la pagina più sabotata)
<http://www.paolodorigo.it/nuovasintesipalesata-.html>

Sintesi tortura <http://www.paolodorigo.it/ELEMENTISINTETICI.htm>

Controinchiesta 7° edizione (gennaio 2005)
<http://www.paolodorigo.it/controinchiesta-7-cdsjfhjhdgordegioireogdfrhghdrfghgrhrthryth.html>

Rassegna stampa articoli sulla tortura e sul suo caso giudiziario, e solidarietà <http://www.paolodorigo.it/rassegna-stampa.html>

Il caso su Anarchaos
http://www.anarchaos.it/News/paolo_dorigo_libero_subito.htm

Lo sciopero della fame del 2006 in http://www.informazione.info/paolo_dorigo

Carcere <http://www.paolodorigo.it/carcere.html>

41 bis e tortura <http://www.paolodorigo.it/STOPNazisti.htm> e www.paolodorigo.it/RepressioneTortura.htm

A proposito di ricerca <http://www.paolodorigo.it/CICOPIANO.htm>

M.G. (F) caso censito n.10 - Ravenna

<http://www.avae-m.org/www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/MG.htm>

Memoriale sull'origine della tortura che la signora M.G. subisce da molti anni e scansione copia della lastra che M.G. ha consegnato ad Aisjca.

Salvatore (M) caso censito n.22 - Cosenza

Salvatore http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/2006_09_20_Salvatore.htm

Siamo in grado di portare le prime prove di innesto fraudolento di elettrodi, strumenti di torture e controllo mentale, sulla persona di Salvatore di Cosenza (14-10-2006) in indymedia <http://italy.indymedia.org/news/2006/10/1165470.php> - dal novembre 2006 Salvatore dopo una strana telefonata, non ci ha più dato notizie di sé; qualcuno lo aveva appena convinto ad effettuare una TAC distruttiva.

Paola Marziani (F) - caso censito n.19 - Padova

Esperimento di rilevazione campi elettromagnetici sulla sua persona e nell'ambiente circostante

Memoriale http://www.avae-m.org/sito_sicurezza/Paola.pdf

Denuncia agosto 2006 http://avae-m.org/sito_sicurezza/stralcio.pdf

Denuncia gennaio 2007 Lesioni http://www.avae-m.org/sito_sicurezza/PaolaMarzianiDenunciaLesioni/PaolaMarzianiDenunciaLesioni.pdf

e foto http://www.avae-m.org/sito_sicurezza/PaolaMarzianiDenunciaLesioni/PaolaMarzianiDenunciaLesioni.zip

Paolo Sacchetto (M) caso censito n.9 - Veneto

Paolo Sacchetto <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Sacchetto.htm>

Lastra 1 <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Sacchetto-Lastre1.zip>

Lastra 2 <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Sacchetto-Lastre2.zip>

Non abbiamo più notizie di P.Sacchetto da alcuni mesi, l'ultima volta lo abbiamo visto prostrato e consunto, con poco appetito, offeso dalla società che gli nega un intervento chirurgico, il quale è attuabile essendo a parte il caso Dorigo, l'unico caso per meglio dire il primo censito dalla ns.associazione, con un referto di ben due radiologi professionisti. L'editore P.Sacchetto ha una propria rivista e un proprio sito, ed è in causa con potentati locali che ha denunciato per una TSO, fatta interrompere dal suo avvocato immediatamente dopo un giorno, che venne fatta per fregargli l'attività, alcuni anni orsono. Ci auguriamo si riunisca a noi per combattere e vincere questa battaglia.

T.G. (F) caso censito n.13 - Puglia

Caso T.G. <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Immagine3.gif>

Memoriale http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/2006_06_26_TG.htm

Dopo questo memoriale, per un po' di tempo, forse anche per contestuale denuncia (la 2° o la 3°) ai carabinieri della sua grande città meridionale ove vive, il "trattamento" fisiologico a distanza è andato attenuandosi, per

I CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME armi elettroniche-mentali
poi riprendere dal settembre di quest'anno. Successivamente è ripreso, in genere ad ogni sua attivazione militante nell'AVae-m, subisce delle ritorsioni, come diversi-e altri-e.

Vittima - caso censito n.3 (M) - Emilia Romagna - Sito proprio

<http://www.avae-m.org/CASOn3SITE.htm>

<http://www38.websamba.com/vetrine/index.htm>

Vittima - caso censito n.17 (F) - Abruzzi

È stato il primo caso di Vittima in Italia che ha documentato con una refertazione radiologica la presenza di corpi estranei nelle pareti dentali, in particolare sotto una protesi. In certi films si è visto applicare queste protesi per lo spionaggio e l'infiltrazione in bande criminali, effettivamente a livello mandibolare, solo che qui l'installazione di una protesi è avvenuto su una cittadina assolutamente illibata che nulla ne sapeva.

Siamo fortemente colpiti dalle pressioni e violenze continue che hanno portato Eleonora Cavagnuolo a chiudere il suo sito dopo un ricovero quasi coatto di 15 giorni. Ora si trova impedita ad uscire da una clinica nottetempo, a distanza di 8 mesi circa da un tentativo di suicidio in Abruzzo. La documentazione relativa è in ns. possesso e siamo disponibili a fornirla comunque a chi la richiedesse fornendo motivazioni e nominativo accertabile. In ogni caso la latitanza della magistratura ben spiega la ipotesi nel merito fatta da Paolo in www.paolodorigo.it/OdontoiatriaOCrimineQuestoE'IDubbio.htm

Casi n. 21-22 marito e moglie, Emilia Romagna

[http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Dal sito Gli Amici di Beppe Grillo di Bologna.htm](http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Dal_sito_Gli_Amici_di_Beppe_Grillo_di_Bologna.htm)

agosto 2007 Contributo di Maurizio Bar. di Bologna

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/ContributoMauBarBO.htm>

D.B. (M) caso censito n. 15- non appartiene all'AVae-m
In attesa di relazione da parte della Vittima Circa il caso B.D. informazione di una nostra amica censita dalla associazione, che studia tecnica radiologica, è possibile che il corpo estraneo (spiraletta) refertato sia ascrivibile a strumento anti patologie circolatorie, comunque il caso e' indicativo che c'e' stata refertazione. Aiutato successivamente ad effettuare esami medici, riscontravano potenziali evocati nella norma, EEG ritmo alfa regolare con tracce significative di ritmo theta, come nei casi di Paolo Dorigo e di Paola Sbronzari. Non collaborava con la Associazione facendo passare dei mesi prima di recarsi all'ospedale per chiedere il referto TAC. il rapporto si interrompeva dopo una serie di offese del tutto gratuite causate a suo dire dal non essere sufficientemente "seguito" da noi.

UNA OPINIONE DA UN AMICO DELLA NS.ASSOCIAZIONE SUL "CHI SONO" E COME LUCRANO SU DI NOI -29-10-2007

su quei "gruppi di sostegno" di cui parla
EBBENE L'UNICO VERO AIUTO E' ELIMINARE PER SEMPRE LE
TORTURE CI CAUSANO LE TORTURE E POI APRONO CENTRI DI
ASCOLTO A VENTI EURO A SEDUTA
UTILI A CHI ??? VISTO CHE I MICROCHIPS SONO SEMPRE LI
FISSATI PRONTI A TORTURARE. E QUESTO LO GRIDO CON TUTTA
LA DISPERAZIONE.

Lucrano esattamente come i dentisti Vedi il mio memoriale
MI TORCONO I DENTI - SANISSIMI - CON LA CORRENTE
ELETTRICA DA MORIRCI e i dentisti invece di ammettere quei
microchip mi presentano parcelle d'oro. SU DENTI SANISSIMI -->
DICHIARATO DA UNA DOTTRESSA INORRIDITA ANCH'ESSA.

su quei "gruppi di sostegno" di cui parla NS.COMMENTO Sarebbe
interessante avere prove di questa cosa.

LINK DI INTERESSE

Altri casi (M, F, carcerati)

Altri casi <http://www.paolodorigo.it/NEROSUBIANCO.htm>

http://www.avae-m.org/www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/CASI_CENSITI_IN_CARCCERE.htm

CASI SOSPETTI NELLA GUERRA GLOBALE

<http://www.avae-m.org/www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/CasiSospetti.htm>

CONSIGLI ALLE VITTIME

<http://www.avae-m.org/www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/CONSIGLI-nuovaEdizione.htm>

ODONTOIATRIA O CRIMINE ?

<http://www.paolodorigo.it/OdontoiatriaOCrimineQuestoE'IDubbio.htm>

QUESTIONARIO SINTOMI

<http://www.paolodorigo.it/SINTOMI-DA-ATTACCHI-CONSTRUMENTI-ELETTROMAGNETICI.htm>

I CASI DENUNCIATI E LE OMISSIONI

<http://www.paolodorigo.it/CasiDenunciatiAVae-m.htm>

DOSSIER 2007 AVae-m

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/d07-8-9.htm>

DOSSIER 2006 Michele Fabiani

<http://www.avae-m.org/www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/Sembra%20fantascienza3-ultimo.htm>

DVD 2006 GATTO SELVAGGIO ROMA

<http://www.avae-m.org/www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/DVD.htm>

LIBRO LA TORTURA NEL BEL PAESE

http://www.paolodorigo.it/2006_05_07-16_IniziativaLibro.htm

LIBRO AISJCA

<http://www.aisjca-mft.com>

SOLIDARIETA' DAL CIRCUITO INTERNAZIONALE

<http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org/fedame.htm>

Finito di stampare 30 novembre 2007
Via Pascoli 5, MIRA VE

Questo opuscolo presnta le delibere, gli appelli e le relazioni discusse ed approvate al 1° congresso dell' Associazione Vittime armi elettroniche mentali (AVae-m), tenutosi ad Anzio nei giorni 28, 29 30 settembre 2007. Al momento della pubblicazione, a poco più (magistratura umbra) dell' ex-portavoce e sostenitore Michele Fabiani, nonché potentina) nei confronti del coordinatore nazionale Paolo Dorigo e di diverse altre vittime e sostenitori dell' AVae-m, fanno legittimamente sospettare che i torturatori, che in passato hanno agito in modo semi-clandestino e clandestino, vogliono ora delegittimare l' Associazione e le vittime attraverso forme di repressione illegittime ma autorizzate dalla magistratura italiana.

Gli atti del Congresso confermano che l' AVa-em lotta in modo non-violento e nel rispetto della Costituzione e dei principi di libertà

AVae-m dà

trattamenti crudeli i cui persecutori rappresentano il vero pericolo per le libertà

NO TORTURE !

SOSTIENI L'AVae-m !

FERMA LA BARBARIE !

INCARCERIAMO GLI AGUZZINI !

LIBERTA' PER MICHELE FABIANI

IMMEDIATA LEGGE CONTRO OGNI FORMA DI TORTURA !

Comunicare le adesioni telefonicamente, per fax od e-mail, a:

Tel.334-3657064, 041-5600258, Fax: 041-5625372

E-mail: info@avae-m.org, basmau@libero.it, paola.marziani@libero.it

Web site: <http://www.associazionevittimearmielettroniche-mentali.org>

<http://www.avae-m.org>

€ 8,00 Iva assolta dall'editore

ISBN 978-88-6234-017-5